



**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE**

AL 31 DICEMBRE 2023

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023	4
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	4
INFORMAZIONI SOCIETARIE	5
INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI	6
MERCATO DI RIFERIMENTO.....	8
CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE.....	14
FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL 2023	15
FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	17
GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ.....	18
PERSONALE.....	21
AMBIENTE	22
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	22
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	23
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	24
PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI	25
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	25
INDICATORI ECONOMICI	27
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA.....	27
PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	29
INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI	30
STATO PATRIMONIALE ORDINARIO	33
CONTO ECONOMICO ORDINARIO	35
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	37
NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE	38
CRITERI DI FORMAZIONE	39
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	39
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	41
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI	41
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO.....	41
CORREZIONE DI ERRORI DI ANNI PRECEDENTI	42
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI.....	44
ALTRE INFORMAZIONI.....	50
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	50
IMMOBILIZZAZIONI.....	50
ATTIVO CIRCOLANTE	53
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	57
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO	58
PATRIMONIO NETTO.....	58
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	60
DEBITI	60
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	62
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	63
VALORE DELLA PRODUZIONE	63

COSTI DELLA PRODUZIONE	65
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	66
IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI.....	67
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	67
NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO	69
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	69
DATI SULL'OCCUPAZIONE	70
COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO	70
COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE.....	70
CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ	70
TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ	71
DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ	71
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	71
INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	71
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	72
INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	72
IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA	72
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE.....	73
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	73
AZIONI PROPRIE	74
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	74
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE.....	74
NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE	74

INTRODUZIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Indipendente	Felice Egidi
Amministratore Delegato	Riccardo Di Pietrogiacomo
Consigliere con delega allo sviluppo commerciale e strategico	Antonio De Tata
Consigliere	Stefano Plocco
Consigliere	Pietro Colucci
Consigliere	Maria Domenica Ciardo
Consigliere	Valerio Verderio

Collegio Sindacale	
Presidente	Marco Fiorentino
Sindaco Effettivo	Angelo Boccabella
Sindaco Effettivo	Ennio Belforte
Sindaco Supplente	Antonino Fiorentino
Sindaco Supplente	Claudia Colasanti

Società di Revisione	EY S.p.A.
-----------------------------	-----------

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la relazione finanziaria di ESI S.p.A. al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stata redatta secondo i principi contabili nazionali italiani (OIC).

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. per fornire le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di ESI S.p.A. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Si rammenta che le azioni ordinarie di ESI S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a partire dal 26 ottobre 2020.

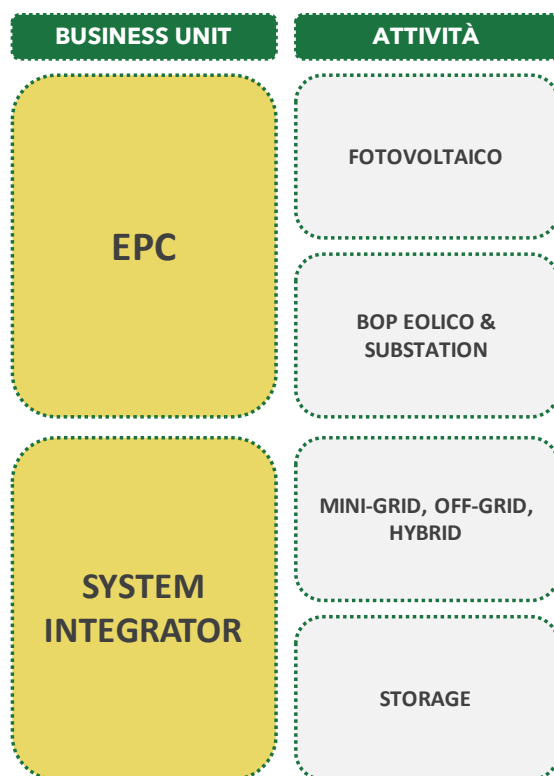
Il capitale sociale, alla data odierna, sottoscritto e versato risulta essere pari a euro 1.077.342,09 suddiviso in 7.527.365 azioni.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

ESI S.p.A. nasce nel settembre del 2018 (pur iniziando la propria attività operativa nel corso del 2019) dal conferimento del ramo «renewables» di Work System S.r.l, con il preciso obiettivo di mettere a fattor comune professionalità finanziarie, tecniche e industriali per operare nel settore delle energie rinnovabili. Le sue principali attività riguardano la realizzazione di impianti fotovoltaici, la realizzazione delle opere civili per impianti eolici e sottostazioni, la realizzazione di impianti *mini-grid*, *off-grid* e *hybrid*, nonché la realizzazione di sistemi di accumulo (cosiddetto *storage*).

ESI S.p.A. ("ESI") opera nel mercato delle energie rinnovabili, sia come EPC contractor, che come System Integrator, secondo le business unit di seguito rappresentate, coprendo tutte le fasi all'interno della catena del valore dell'energia rinnovabile, dallo sviluppo dello specifico progetto, all'ingegnerizzazione dell'impianto, sino alla vera e propria realizzazione, non tralasciando infine la sostenibilità finanziaria dello stesso.

ESI opera, quindi, nel mercato delle energie rinnovabili attraverso due principali aree di *business*:



(A) **EPC**: nell'ambito della *business unit* EPC, le principali attività si dividono tra il settore fotovoltaico e il settore eolico.

- 1) Nel settore fotovoltaico, le attività di ESI quale *EPC contractor* sono costituite dalla progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici chiavi in mano con diverse tecnologie, dalla progettazione e realizzazione di sistemi di ancoraggio fissi per

impianti fotovoltaici quali serre, pensiline e capannoni industriali, dall'attività di ammodernamento tecnologico (cosiddetto *revamping*) di impianti fotovoltaici tradizionali, dalla produzione di cabinati, progettazione e produzione di sistemi di illuminazione a led di alta qualità, nonché dalla manutenzione di centrali fotovoltaiche, sistemi di supervisione e videosorveglianza.

- 2) Nel settore eolico, le principali attività di ESI quale *EPC contractor* sono costituite dalla realizzazione di opere civili, scavi, strade e fondazioni per impianti eolici e sottostazioni, dalla realizzazione di cavidotti interrati di media e alta tensione, dalla costruzione di cabine di controllo e di fondazioni per impianti in alta tensione e dalla costruzione di opere strutturali civili ed industriali con installazione di carpenteria metallica.

(B) **System Integrator:** questa *business unit* è dedicata alla realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione di differenti tecnologie, o per la fornitura di elettricità in aree remote o per la costruzione di sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, al fine di rendere la stessa affidabile e programmabile.

1. Nell'ambito della propria attività di *System Integrator*, la ESI opera mediante la realizzazione di impianti *mini-grid* e *off-grid*, che consentono la fornitura di elettricità in aree remote, in cui non è presente la rete elettrica o, se presente, è di scarsa affidabilità, e alla realizzazione di impianti *hybrid* per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo congiunto di un generatore a carburante ed uno o più impianti produttori di energia rinnovabile.
2. ESI progetta e realizza anche impianti di storage, ovverossia sistemi di backup per la produzione di energia elettrica, che consentono l'accumulo per la regolazione in frequenza e per la gestione dei carichi sulle linee in media e alta tensione, che si rendono necessari a causa dell'inaffidabilità della rete elettrica e della natura non programmabile delle fonti rinnovabili. Infatti, al crescere della potenza di energie rinnovabili nella produzione di energia diventa sempre più importante l'accumulo per la regolazione in frequenza e per la gestione carichi sulle linee di media ed alta tensione. La Società in qualità di System Integrator ha il compito di far dialogare impianti diversi tra di loro allo scopo di creare una struttura funzionale che possa utilizzare sinergicamente le potenzialità degli impianti, creando funzionalità aggiuntive nell'intero sistema. In genere, gli impianti costruiti dalla *BU System Integrator* accoppiano lo storage in impianti *off-grid* con *mini-grid* e più impianti produttori di energia rinnovabile.

INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

ESI S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. ("**EGM**") La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 26 ottobre 2020. Il Codice ISIN dell'azione ESI è IT0005421885. Al 31 dicembre 2023 e alla data della presente Relazione, le azioni di ESI S.p.A. sono pari a n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

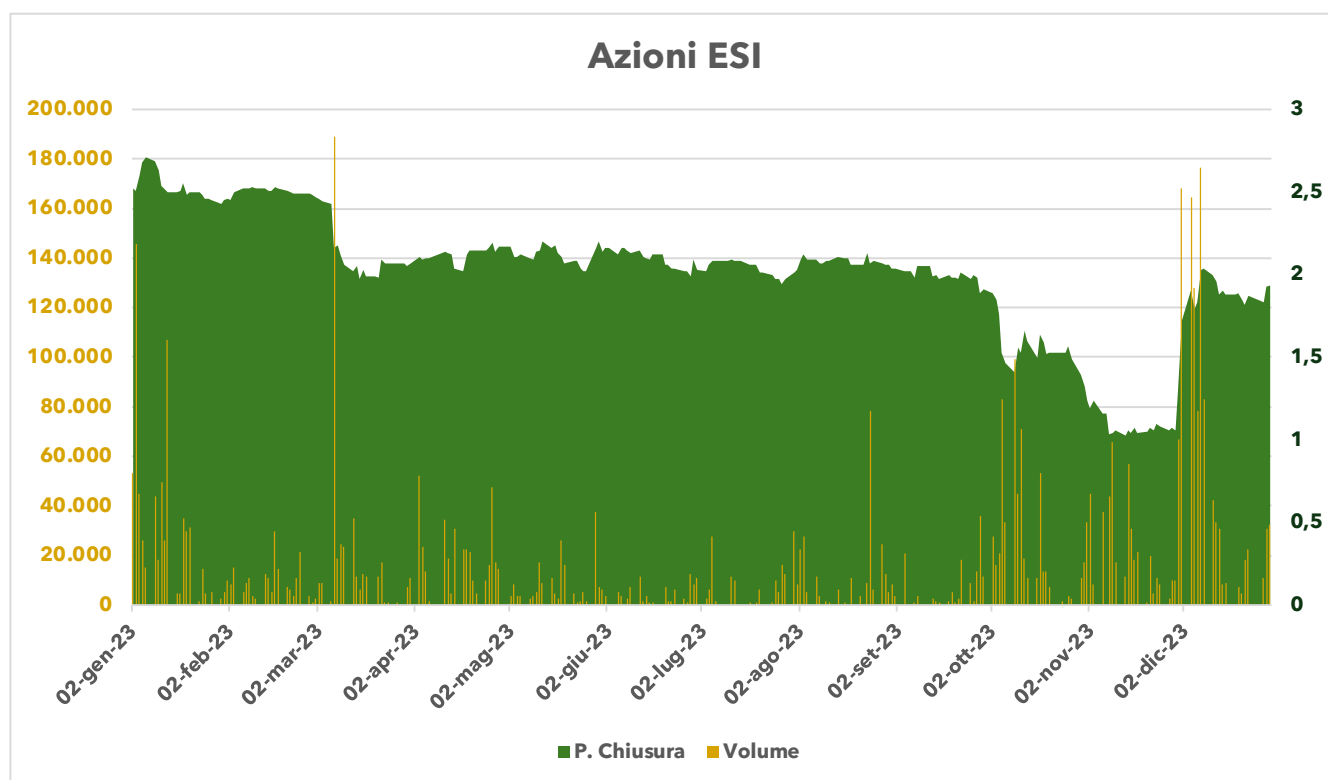
ESI S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	1.077.342,09	7.527.365	-

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Azionista	Numero Azioni Ordinarie	% Azioni Ordinarie
Genkinn S.r.l.	2.442.515	32,45%
Integra S.r.l.	1.932.287	25,67%
Exacto S.p.A.	694.850	9,23%
Mercato	2.457.713	32,65%
Totale	7.527.365	100,00%

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento di ESI S.p.A. è Genkinn S.r.l., che detiene direttamente una quota pari al 32,55%. Genkinn S.r.l. è interamente controllata da Innovatec S.p.A., che a sua volta è controllata al 45,35% da Sostenya Group S.r.l. Il Dott. Pietro Colucci detiene il 51% di Sostenya Group S.r.l., mentre il restante 49% è suddiviso equamente tra i figli, il Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci, al 24,50% ciascuno.

L'andamento del titolo ESI sul mercato EGM da inizio 2023 fino al 31 dicembre 2023 può essere qui di seguito riepilogato:



Il titolo ESI ha chiuso l'anno con un prezzo di Euro 1,935, segnando una flessione rispetto al valore di Euro 2,47 registrato alla fine del 2022. Durante l'anno, il titolo ha attraversato un periodo di volatilità, influenzato principalmente dai risultati negativi riportati nella relazione finanziaria semestrale del 2023, approvata dal Consiglio di amministrazione il 28 settembre. Questi risultati hanno scatenato una reazione non positiva del mercato, portando il prezzo delle azioni a toccare il suo minimo a novembre 2023, con un valore di Euro 1,025 il 13 novembre.

Tuttavia, la situazione è migliorata nel corso del mese di dicembre, con il prezzo delle azioni che ha registrato una ripresa significativa, raggiungendo un massimo di Euro 2,040 l'8 dicembre 2023. Questo miglioramento è stato attribuito alla ripresa della fiducia degli investitori, favorita dalla firma di nuovi contratti negli ultimi due mesi del 2023. Tali contratti hanno attenuato le preoccupazioni riguardanti il raggiungimento degli obiettivi del piano di sviluppo 2024-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione il 16 ottobre 2023.

Sebbene il titolo ESI abbia attraversato un periodo di turbolenze nel corso del 2023, la sua ripresa verso la fine dell'anno suggerisce un ritorno della fiducia degli investitori, supportato da prospettive di business più solide a medio termine.

I prezzi e i volumi medi di ESI per l'esercizio 2023 possono essere qui di seguito riepilogati:

Periodo	Prezzo medio/€	Volumi medi giornalieri n. migliaia	Volumi di periodo n.milioni	Totale flottante medio milioni
01 gen - 31 dic 2023	2,010	19,84	4,5639	3.125.805

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il **mercato italiano del fotovoltaico** ha sperimentato una crescita senza precedenti negli ultimi anni. Da appena 936 MW di potenza installata nel 2021, è balzato a una massiccia capacità di 25 GW entro la fine del 2022. Questo aumento straordinario è stato in gran parte trainato dalle installazioni residenziali, favorite dalle agevolazioni statali del Superbonus¹.

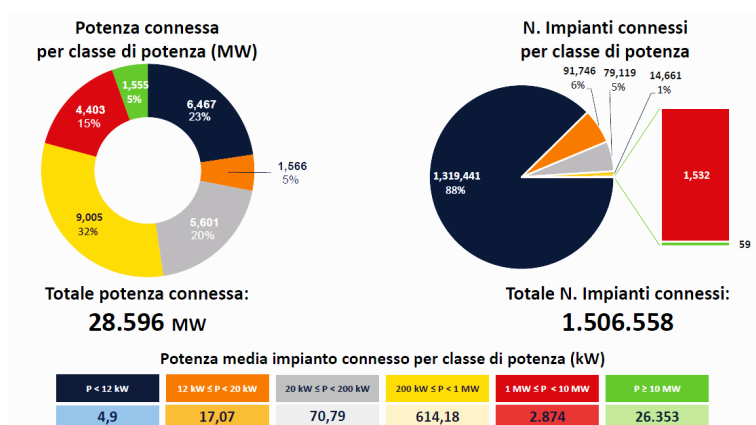
Il 2022 ha visto un'esplosione di installazioni fotovoltaiche in ambito domestico, riflettendo un crescente interesse dei consumatori per l'energia solare. Nel primo semestre del 2023, questa tendenza è continuata con la potenza fotovoltaica connessa che ha più che raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A fine settembre 2023, il parco solare italiano si è esteso a 28,6 GW, con oltre 1,5 milioni di impianti fotovoltaici nel Paese. La maggior parte di questi impianti sono di taglia media, situati nella fascia tra 200 kW e 999 kW, rappresentando circa il 31% della capacità totale. Seguono gli impianti utility-scale, con oltre 1 MW (dove si colloca la ESI), che costituiscono il 20% del mercato, mentre gli impianti più piccoli, sotto i 200 kW, rappresentano il 48%².

¹ Fonte: Global Market Outlook For Solar Power 2023 - 2027 (Solar Power Europe)

² Fonte: EU Market Outlook For Solar Power 2023 - 2027

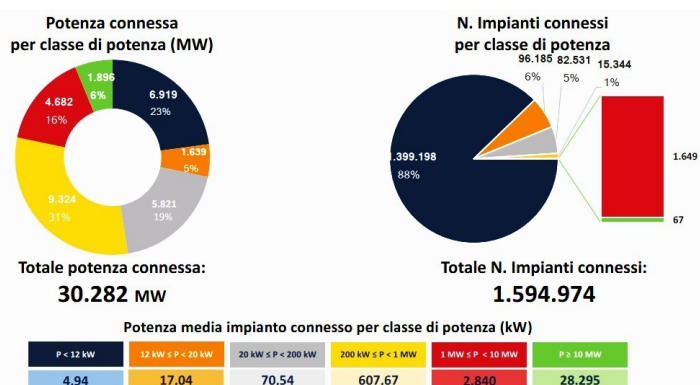
Connessioni per classe di potenze Q3/2023



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q3, 2023

Alla fine del 2023, la capacità fotovoltaica installata ha raggiunto i 30,3 GW, con un aumento di 1,7 GW in soli 3 mesi, così come mostrato nei grafici successivi³.

Connessioni per classe di potenze Q4/2023



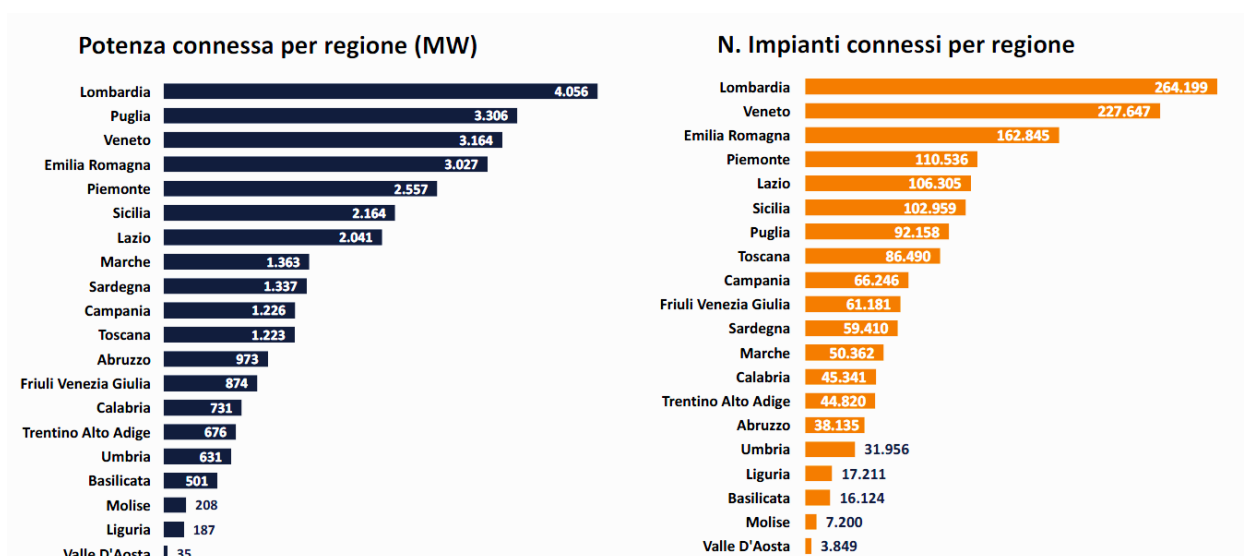
Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2023

Le regioni con la maggiore capacità installata sono Puglia, Lombardia ed Emilia-Romagna, mentre quelle con la minore capacità installata sono Valle d'Aosta, Liguria e Molise⁴.

Connessioni per regione 2023

³ Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2023

⁴ Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2023



Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q4, 2023

Nel 2023 la ESI ha completato con formule EPC, Revamping/Repowering e Bess (Battery Energy Storage System) 16 impianti utility-scale per un totale di 99 MW, di cui 50 MW Bess, 43 MW EPC e 6 MW Revamping/Repowering. Nell'esercizio precedente la Società ha completato impianti con formule EPC, Revamping/Repowering e System Integrator per un totale di 12,11 MW, di cui 9,91 MW di Revamping/Repowering, 1,98 MW di EPC e 0,22 MW di System Integrator.

Il piano nazionale per l'energia e il clima (NECP), redatto nel 2018, stabilisce obiettivi ormai superati data la crisi energetica e climatica attuale, e i nuovi target dell'UE per il 2030 presentati nei pacchetti Fit for 55 e REPowerEU. Per raggiungere questi obiettivi, è necessario pianificare la distribuzione delle energie rinnovabili a livello locale, come definito nel Decreto Legislativo italiano 199/2021. Le associazioni italiane del settore delle energie rinnovabili concordano sulla necessità per l'Italia di installare almeno 85 GW di nuova capacità rinnovabile entro il 2030 per allinearsi agli obiettivi di REPowerEU. Inoltre, si auspica l'installazione di 80 GWh di nuovi impianti di stoccaggio su larga scala per integrare efficacemente la nuova energia nella rete. Tra le fonti di energia rinnovabile, l'energia solare fotovoltaica rappresenta 58 GW degli 85 GW complessivi indicati sopra. Questo piano richiederà un investimento complessivo di circa 320 miliardi di euro nel settore elettrico e nella catena di approvvigionamento associata, con previsioni di benefici economici e occupazionali significativi.⁵

A fronte delle prospettive di crescita appena descritte, occorre però considerare alcuni aspetti che potrebbero avere un impatto non positivo sul processo di sviluppo: uno fra tutti quello relativo alle autorizzazioni a costruire. Le severe restrizioni sui permessi rappresentano una grande sfida per le ambizioni solari dell'Italia generando ritardi nello sviluppo dei progetti. L'identificazione di aree adatte alla costruzione di nuovi impianti dovrebbe essere supportata dagli attori regionali.

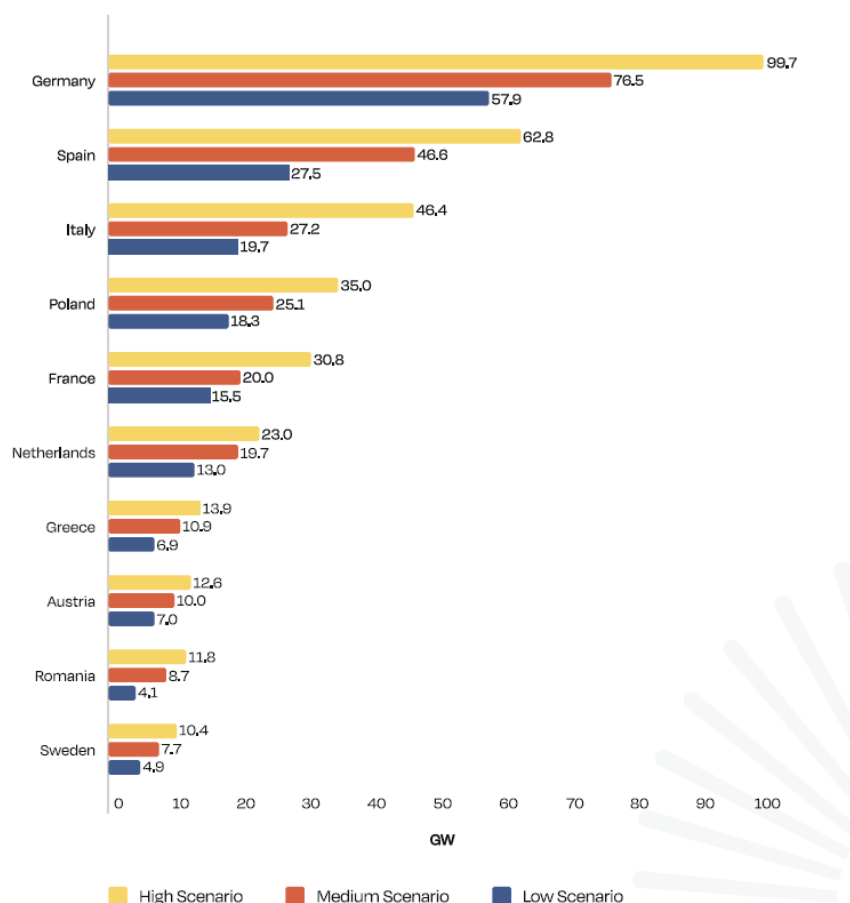
⁵ Fonte: Global Market Outlook For Solar Power 2023 – 2027 (Solar Power Europe)

Il mercato del fotovoltaico italiano nel 2023 ha raggiunto circa 4,5 - 5 GW di energia prodotta, ma questo non è sufficiente per raggiungere gli obiettivi prefissati. Ciò si traduce con un'ulteriore crescita necessaria a partire dal 2024 in base alla quale nel periodo 2024-2030 dovrebbero essere installati in media 7-8 GW di energia solare all'anno per raggiungere l'obiettivo di 80 GW al 2030⁶.

Per quanto riguarda il **mercato europeo** le stime prevedono che la crescita del settore delle energie rinnovabili sarà più che raddoppiato nel periodo 2023-2028 rispetto agli ultimi sei anni con aggiunte per un totale di 532 GW.⁷ Anche in questo caso è il fotovoltaico a fare da traino con il 70% della crescita prevista, contro il 26% dell'eolico onshore.

Le nazioni che contribuiscono allo sviluppo dell'energia green sono in particolare Germania, Italia, Spagna, Svezia, Francia, Olanda, Belgio e Danimarca.

EU-27 TOP 10 MARKETS SOLAR PV ADDITIONS 2024-2027



Fonte: EU Market Outlook For Solar Power 2023 - 2027

⁶ Fonte: EU Market Outlook For Solar Power 2023 - 2027

⁷ Fonte: IEA - RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

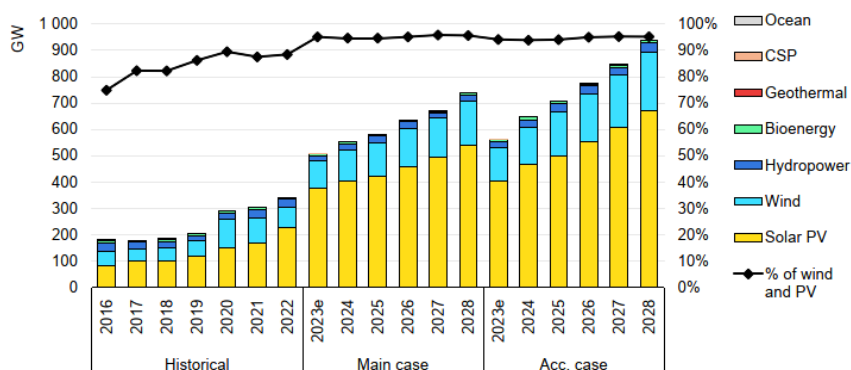
Negli ultimi anni, a livello di **mercato globale**, si è osservato un costante aumento nell'adozione e nella diffusione delle energie rinnovabili, superando l'utilizzo delle tradizionali fonti fossili.

Le aggiunte di capacità di energia elettrica da fonti rinnovabili hanno raggiunto una stima di 507 GW nel 2023, quasi il 50% in più rispetto al 2022, grazie al continuo sostegno politico in oltre 130 Paesi, con un significativo cambiamento nel trend di crescita globale. Questa accelerazione a livello mondiale nel 2023 è stata trainata principalmente dall'espansione anno su anno da parte della Cina in forte crescita nel mercato del solare fotovoltaico (+116%) e dell'eolico (+66%)⁸.

Come riportato dall'International Energy Agency nel report "Renewables 2023: Analysis and forecast to 2028" le aggiunte di capacità di energia rinnovabile continueranno ad aumentare nei prossimi cinque anni, con il solare fotovoltaico e l'eolico che rappresenteranno una quota record del 96%, perché i loro costi di generazione sono inferiori a quelli delle alternative fossili e non fossili nella maggior parte dei Paesi e le varie politiche locali continuano a sostenerli.

Si prevede che entro il 2028 le aggiunte di energia solare fotovoltaica ed eolica saranno più che raddoppiate rispetto al 2022, superando continuamente i record nel periodo di previsione e raggiungendo quasi 710 GW. Allo stesso tempo, ci sarà un decremento delle aggiunte di capacità di energia idroelettrica e di bioenergia rispetto agli ultimi cinque anni, a causa del rallentamento dello sviluppo nelle economie emergenti.

Renewable electricity capacity additions by technology and segment



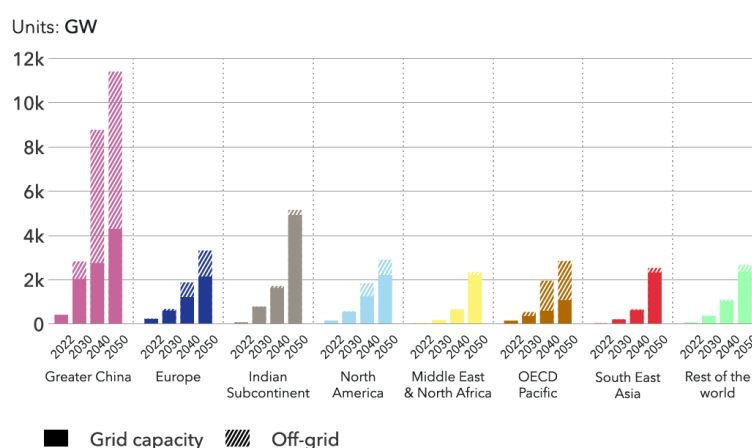
Fonte: IEA - RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

Le aggiunte annuali di capacità rinnovabile a livello globale sono aumentate di quasi il 50% fino a quasi 510 GW nel 2023, il tasso di crescita più rapido degli ultimi due decenni. Se da un lato gli aumenti della capacità rinnovabile in Europa, Stati Uniti e Brasile nel 2023 hanno raggiunto i massimi storici, dall'altro l'accelerazione della Cina è stata straordinaria. Nel 2023, la Cina ha messo in funzione una quantità di energia solare fotovoltaica pari a quella dell'intero mondo nel 2022, mentre le aggiunte di energia eolica sono cresciute del 66% rispetto all'anno precedente. A livello globale, il solare fotovoltaico da solo ha rappresentato i tre quarti delle aggiunte di capacità rinnovabile a livello mondiale⁹.

⁸ Fonte: IEA - RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

⁹ Fonte: IEA - RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

Solar PV installed capacity by region



Fonte: PATHWAY TO NET-ZERO EMISSIONS - Energy Transition Outlook 2023

Attualmente, i Paesi del G20 detengono quasi il 90% della capacità globale di energia rinnovabile. Tuttavia, per raggiungere l'obiettivo globale di transizione verso fonti energetiche sostenibili, è essenziale che il tasso di nuove installazioni acceleri anche in altri Paesi, inclusi molti Paesi emergenti e in via di sviluppo al di fuori del G20. È importante notare che molte di queste economie non dispongono attualmente di obiettivi chiari o politiche di sostegno per le energie rinnovabili. Pertanto, affinché il mondo possa triplicare la sua capacità installata di energia rinnovabile entro il 2030, è fondamentale che vengano adottate misure concrete per promuovere e sostenere la transizione energetica in tutto il mondo, includendo questi Paesi emergenti e in via di sviluppo.¹⁰

L'AUMENTO DEI COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO E DELL'EOLICO

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un notevole aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto nel settore dell'energia, aggravato dai costi di trasporto e dal conflitto russo-ucraino. Queste dinamiche hanno impattato sui costi di produzione delle turbine eoliche e dei moduli fotovoltaici, determinando un aumento dei prezzi finali. I produttori si sono trovati di fronte a improvvisi incrementi dei costi dei componenti e delle attrezzature.

L'incremento dei costi di trasporto è stato il principale contributore all'aumento complessivo dei prezzi delle turbine eoliche onshore. Per quanto riguarda il settore solare fotovoltaico, l'impatto è stato distribuito in modo più uniforme tra i costi elevati del trasporto delle merci, del polisilicio e dei metalli.

L'esercizio 2022 è stato sicuramente quello più impattato dall'incremento del costo delle materie prime e del costo dei trasporti; tale scenario ha avuto effetti rilevanti anche nel primo semestre del 2023 ed ha comportato in molti casi un rallentamento di produzione a livello mondiale.

Gli scenari previsionali per l'esercizio 2024 mostrano segnali di stabilizzazione dei prezzi e ripresa dei mercati, sostenuti dalla ripresa della domanda di materie prime coinvolte nella transizione green.

¹⁰ Fonte: IEA - RENEWABLES 2023: Analysis and forecast to 2028

Secondo un'analisi di mercato dei prezzi dell'energia, si prevede un aumento fino a un terzo nel 2024, a causa delle interruzioni nelle importazioni, dei conflitti e degli eventi recenti nel Medio Oriente, che rendono incerto l'approvvigionamento a livello europeo. Nonostante la riforma del mercato elettrico dell'UE, i crescenti costi di produzione faranno aumentare i prezzi dell'elettricità, con previsioni di un aumento del 31% in Norvegia, del 35% nel Regno Unito e del 23% in Germania nel 2024 rispetto al 2023.

Al contrario, il costo dei pannelli solari raggiungerà minimi nel 2024, rendendo l'energia fotovoltaica ancora più attraente. Un significativo calo dovuto alla riduzione dei costi di produzione del solare del 50% tra il primo trimestre del 2023 e il 2024, seguito da un declino costante dell'1% mensile.¹¹

CONFLITTO RUSSO-UCRAINO E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE

Il tema della sicurezza energetica, impostosi con dirompenza a seguito dello scoppio del conflitto ucraino, ha confermato l'urgenza di una transizione energetica e della migrazione verso un mix energetico più resiliente sia dal punto di vista ambientale che geopolitico. La Commissione Europea ha annunciato un piano per l'azzeramento delle importazioni di gas russo entro il 2030 e la riduzione di due terzi entro l'anno. Il piano "Fit for 55" prevedeva già l'installazione di almeno 480 GW di capacità eolica e 420 GW di capacità fotovoltaica entro il 2030. Il RePowerEu prevede ulteriori 80 GW per garantire la produzione di idrogeno rinnovabile, nonché l'installazione immediata di rinnovabili per rimpiazzare entro l'anno 22,5 miliardi di metri cubi di gas russo.

In Italia la situazione è apparsa particolarmente critica e l'esigenza di un'installazione immediata di rinnovabili ancora più urgente, data la maggiore dipendenza dal gas (e da quello russo in particolare) del nostro Paese. Le rinnovabili consentirebbero invece di generare energia in loco e quindi di ridurre nel tempo la produzione degli impianti a gas. L'esigenza si scontra tuttavia con il grave rallentamento subito dal percorso di sviluppo delle rinnovabili negli ultimi anni. Secondo Elettricità Futura - associazione delle imprese elettriche italiane - le barriere di natura burocratica rimangono tra i principali ostacoli alla diffusione delle rinnovabili. Negli ultimi anni in Italia le rinnovabili sono cresciute di circa 1 GW/anno: serve un'accelerazione nel rilasciare più autorizzazioni, aumentando - secondo l'Associazione - il personale degli enti locali preposto agli uffici amministrativi addetti alle licenze. Non esistono barriere economiche o mancanza di investitori per le fonti rinnovabili: negli ultimi tre anni sono state presentate richieste di autorizzazione alle autorità competenti per circa 60 GW di impianti. Purtroppo, i tempi burocratici in Italia sono tra i più lunghi e costosi d'Europa, e potrebbero causare un rallentamento nel raggiungimento dell'obiettivo della neutralità carbonica del 2050. Un ulteriore stop al processo di produzione di energia pulita potrebbe derivare dalla resistenza delle Soprintendenze, il cui obiettivo è quello della tutela paesaggistica¹².

Si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle

¹¹ Fonte: IL SOLE 24 ORE Il futuro dell'energia (e dei prezzi) in Europa: le sfide per il 2024

¹² "Meno burocrazia per accendere l'energia rinnovabile", www.lavoce.info

materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL 2023

In data 6 marzo 2023, il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per un importo complessivo massimo di Euro 3,5 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti.

In data 23 marzo 2023, l'Assemblea tenutasi in sede straordinaria ha approvato l'aumento di capitale sociale proposto e la rettifica, ai sensi dell'art. 6.1 (a) e dell'art. 6.3 del testo aggiornato del Regolamento dei "Warrant ESI S.p.A. 2020-2023", del prezzo di esercizio dei Warrant.

A fine periodo di offerta in opzione, iniziato il 17 aprile 2023 e conclusosi il 4 maggio 2023, visti gli impegni degli azionisti Genkinn S.r.l. (Gruppo Innovatec) e Integra S.r.l., sono stati esercitati n. 2.882.198 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 524.036 nuove azioni, pari al 41,57% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 1,15 milioni.

A conclusione dell'AUCAP il capitale sociale - alla data del 22 maggio 2023 - risultava così suddiviso:

Azionista	Numero Azioni Ordinarie	% Azioni Ordinarie
Genkinn S.r.l.	2.442.515	32,47%
Integra S.r.l.	1.932.287	25,69%
Exacto S.p.A.	694.850	9,24%
Mercato	2.453.063	32,61%
Totale	7.522.715	100,00%

In data 30 maggio 2023, l'Assemblea ordinaria della ESI S.p.A.:

- Ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e la proposta del Consiglio di amministrazione di copertura della perdita di esercizio, pari a euro 0,22 milioni, tramite riserve disponibili. L'Assemblea ha deliberato altresì di imputare parte delle riserve disponibili iscritte in bilancio a riserva indisponibile per sospensione ammortamenti, per euro 0,31 milioni.
- Ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione in carica per gli esercizi 2023-2024-2025 e, quindi, sino alla data dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025, fissando in 7 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione. Nel dettaglio l'Assemblea ha nominato:
 - Felice Egidi - Consigliere indipendente;
 - Pietro Colucci - Consigliere;

- Maria Domenica Ciardo – Consigliere;
- Matteo Marini – Consigliere;
- Antonino De Tata – Consigliere;
- Raffaele Vanni – Consigliere;
- Riccardo Di Pietrogiacomo – Consigliere

tutti tratti dalla lista presentata dal socio Genkinn S.r.l., tranne Riccardo Di Pietrogiacomo tratto dalla lista presentata dal socio Integra S.r.l..

- Ha nominato i componenti del Collegio Sindacale (tre membri effettivi e due membri supplenti) che rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.
 - Nel dettaglio, l'Assemblea ha nominato:
 - Marco Fiorentino – sindaco effettivo (Presidente);
 - Angelo Boccabella – sindaco effettivo;
 - Ennio Belforte – sindaco effettivo;
 - Antonino Fiorentino – sindaco supplente;
 - Claudia Colasanti – sindaco supplente,

tutti tratti dalla lista presentata dal socio Genkinn S.r.l., tranne Ennio Belforte e Claudia Colasanti, tratti dalla lista presentata dal socio Integra S.r.l.

- Ha conferito alla Società EY S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025 e, precisamente, sino all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025.

In data 7 giugno 2023, il Consiglio di amministrazione di ESI S.p.A. ha deliberato:

- la nomina dell'Ing. Felice Egidi quale Presidente del Consiglio di amministrazione;
- la nomina degli amministratori delegati Riccardo Di Pietrogiacomo (al quale sono stati conferiti i poteri di gestione finanziaria, organizzativa, tecnica ed operativa) e Antonio De Tata (al quale è stata attribuita la delega allo sviluppo commerciale e allo sviluppo strategico);

In data 12 giugno 2023, la Società ha nominato l'Ing. Stefano Plocco quale Direttore Generale ai sensi e secondo quanto stabilito dall'Art. 20 dello Statuto sociale.

In data 3 agosto 2023, la Società si è aggiudicata una gara per la costruzione di due centrali fotovoltaiche in Sicilia della potenza di 4,5 MWp, indetta da un primario fondo italiano per un importo del valore di circa Euro 2,1 milioni. Il completamento dell'impianto è previsto per maggio 2024.

In data 16 ottobre 2023, il Consiglio di amministrazione di ESI:

- Ha approvato il piano di sviluppo industriale per il periodo 2024-2026 il quale prevede un forte sviluppo delle attività della Società con un valore produzione target nel 2026 di Euro 69 milioni e un CAGR 22A-26E6 del 23%.
- Ha cooptato Stefano Plocco nominandolo amministratore delegato in sostituzione del Consigliere Raffaele Vanni dimissionario.

In data 17 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina dell'Ing. Stefano Plocco quale amministratore delegato in relazione alla necessità di affidare a quest'ultimo specifiche funzioni e attribuzioni gestionali.

In data 26 ottobre 2023, la società ha comunicato la nuova composizione del capitale sociale risultante a seguito dell'assegnazione di n. 4.650 azioni ordinarie di ESI S.p.A. di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 7.750 Warrant nel corso del Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio dei "Warrant ESI S.p.A. 2020-2023", ricompreso tra il 2 ottobre 2023 e il 16 ottobre 2023.

Il capitale sociale alla data del 26 ottobre 2023 risultava così suddiviso:

Azionista	Numero Azioni Ordinarie	% Azioni Ordinarie
Genkinn S.r.l.	2.442.515	32,45%
Integra S.r.l.	1.932.287	25,67%
Exacto S.p.A.	694.850	9,23%
Mercato	2.457.713	32,65%
Totale	7.527.365	100,00%

In data 30 novembre 2023, la Società si è aggiudicata la gara per la realizzazione, chiavi in mano, di un nuovo impianto fotovoltaico, da realizzarsi nella provincia di Foggia (valore commessa pari a Euro 8,6 milioni), commissionato da una società attiva nel settore della produzione di energia elettrica.

In data 6 dicembre 2023, la Società ha sottoscritto un contratto con una primaria utility europea per la "Progettazione e costruzione di una nuova centrale fotovoltaica" ubicata nella regione Lazio della potenza di 52 MWp, l'importo della commessa è pari a circa Euro 12,3 milioni.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 15 gennaio 2024, la Società ha sottoscritto un contratto con una primaria multinazionale del settore oil & gas, per la realizzazione, in modalità EPC (chiavi in mano), di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 10 MWp in Piemonte. L'importo della commessa è pari a circa Euro 5,7 milioni.

In data 26 gennaio 2024, la Società ha siglato un accordo quadro con un primario investitore istituzionale. L'accordo riguarda l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 60 MWp. L'importo della commessa è pari a circa Euro 23,40 milioni.

In data 29 gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Matteo Marini, nominando per cooptazione il Dott. Valerio Verderio.

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società.

Per l'illustrazione di tutti i rischi connessi all'attività si rimanda al relativo capitolo presente nel bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società.

Rischio di Credito

In considerazione della pluralità di operatori e attori presenti su un determinato progetto, ESI potrebbe incorrere nel rischio di credito. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali della Società con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nonostante la Società valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, con i quali tra l'altro si trova contemporaneamente coinvolta anche su fronti diversi, qualora più clienti risultassero in futuro inadempienti nei confronti della Società, ad esempio perché le valutazioni di solvibilità preliminari svolte dalla Società risultassero non corrette, ESI subirebbe un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali preventivati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Questo rischio è mitigato in quanto i clienti della Società, oltre ad essere in numero limitato, sono operatori primari di elevato standing sul mercato di riferimento, che non mostrano alcun segno di affaticamento finanziario.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono delle fonti di finanziamento bancarie;
- La Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- Non esistono ulteriori differenti fonti di finanziamento rispetto quelle bancarie di cui sopra;

- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischi finanziari

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai cui rischi è esposta la Società, si evidenzia che la Società non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati; pertanto, non risulta esposta in maniera apprezzabile a rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari, ai rischi di credito delle controparti, ai rischi di liquidità.

Riguardo ai rischi di tasso di interesse, questi sono connessi all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di mercato che può avere impatto sui cash flow generati da attività o passività finanziarie con flussi di cassa indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Il costo della struttura finanziaria della società è caratterizzato da tassi variabili parametrati all'Euribor oltre uno spread che, nella media, rimane contenuto in quanto relativo a finanziamenti assistiti da adeguate garanzie ovvero linee di credito autoliquidanti. La società non ha attualmente in essere politiche di copertura contro la variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere poiché si ritiene che il repentino rialzo dei tassi a breve, registrato negli ultimi 18 mesi, abbia ormai espletato la maggior parte del proprio effetto e che in un orizzonte prospettico di ulteriori 12-24 mesi il livello dei tassi di mercato troverà prima una stabilità e successivamente inizierà a diminuire; in base a tali aspettative, un intervento di copertura potrebbe rivelarsi non conveniente.

La società opera prevalentemente in Italia e per le attività svolte all'estero i contratti di riferimento sono comunque assunti con valuta in euro, conseguentemente le esposizioni in termini di rischi di cambio non sono significative. Non si ritiene pertanto necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto della Società a seguito di una variazione attesa di tassi di cambio. La Società non detiene attualmente strumenti finanziari derivati al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischio di mercato

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata da vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato di riferimento.

Elementi di volatilità potrebbero derivare da una crescita al di sotto delle aspettative dell'economia mondiale, derivante in particolar modo dall'elevato grado di incertezza geopolitica che - alla data della presente relazione - continua a caratterizzare alcuni Paesi, unito a crescenti spinte protezionistiche che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire alla Società l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale dello stesso.

Rischi legati al posizionamento competitivo

La Società opera in un contesto competitivo caratterizzato da un grado di barriere all'entrata medio (know-how, conoscenza locale del territorio, efficientamento, capacità tecnica). Tuttavia, non si può escludere l'eventuale ingresso nel settore di soggetti italiani e/o multinazionali dotati di risorse maggiori rispetto alla Società.

ESI ha effettuato la scelta strategica di operare in molteplici aree geografiche e, sebbene ritenga che tale strategia possa anche ridurre i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva, l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastare tale pressione competitiva potrebbero indurre la Società stessa a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie. Tali rischi potrebbero incidere sulla capacità della Società di sviluppare nuovo portafoglio ordini con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la Società

La Società opera in un settore di attività altamente regolamentato e tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, tra cui le norme che disciplinano la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ad esempio eolico, accumulo, ibrido).

Sull'operatività incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Tale evoluzione normativa, unitamente a iter autorizzativi complessi e articolati, potrebbero determinare condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore della progettazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in cui opera la Società è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo di tali tecnologie, guidato da una rapida espansione del mercato di riferimento.

L'eventuale incapacità di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Società si troverebbe, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione energetica, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività della Società e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la

conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attiva la Società è quello connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo della Società e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino

Il rialzo dei prezzi di materie prime, gas, energia, carburante e l'aumento dell'inflazione che si sta registrando nel nostro Paese, anche a seguito del conflitto russo-ucraino, continuano ad avere impatto sul settore e sulla filiera industriale in cui opera la Società. In questo scenario, l'Italia si è trovata costretta a ridimensionare le aspettative di una forte ripresa prevista dopo due anni caratterizzati dalla pandemia da Covid19. Alla luce di questo il management resta concentrato sull'attività operativa effettuata, nella consapevolezza che le criticità legate al conflitto tra Russia e Ucraina interesseranno ancora i prossimi mesi, continuando a monitorare l'evoluzione della situazione e i potenziali rischi da essa derivanti.

Rischio di extra costi su commessa

La società potrebbe essere esposta al rischio di extra costi non previsti sulla commessa. L'aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti, la difficoltà nel reperire alcune componenti specifiche, ritardi nell'esecuzione per problematiche sopravvenute costringono la società ad acquistare a prezzi differenti, oppure a sostenere costi imprevisti, rispetto al budget di commessa preventivati in sede di offerta/gara. Questo implica che la Società si potrebbe trovare di fronte a extra-costi non previsti, che riducono il margine di commessa inizialmente stimato. In tali casi, è fondamentale avviare tempestivamente una negoziazione con il cliente per richiedere l'adeguamento degli importi concordati contrattualmente a fine di recepire i maggiori costi di realizzazione degli impianti.

PERSONALE

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2023, ripartito per categoria, e paragonato al periodo precedente:

	Numero Medio 31.12.2023	Numero Medio 31.12.2022
Dirigenti		
Quadri	1	
Impiegati	17	10
Operai	55	39
Totale Dipendenti	73	49

Nel corso del 2023, la Società ha ampliato il proprio organico, concentrandosi principalmente sull'assunzione di operai e impiegati. Questo trend di crescita è destinato a continuare anche nel 2024, al fine di completare sia i cantieri già in corso che quelli pianificati per il futuro. L'incremento del numero di operai è stato motivato dal fatto che nel 2023 molte commesse sono state portate a termine, e le fasi conclusive di queste attività, dopo l'ingegneria e il procurement, richiedono principalmente lavori di costruzione sul campo.

L'aumento degli impiegati nel corso del 2023 è stato, invece, strettamente legato alle prospettive di crescita della Società. In previsione delle nuove commesse inizialmente pianificate per l'esercizio 2023, la Società ha potenziato la struttura dei suoi uffici tecnici rispetto al passato. È importante notare, tuttavia, che le nuove commesse previste per l'esercizio in esame sono state effettivamente siglate solo nella seconda parte dell'anno, nonostante le aspettative iniziali, e per la maggior parte produrranno effetti a partire dal 2024, per cui l'incremento del costo del personale non ha trovato bilanciamento nei ricavi attesi originariamente.

AMBIENTE

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale e comunitario, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo delle energie rinnovabili e alle altre attività svolte. In particolare, queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione; limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

La Società ha conseguito le certificazioni di conformità ai requisiti stabiliti dagli standard ISO 14001:2015 per il "Sistema di Gestione Ambientale" e ISO 45001:2018 per i "Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro". In aggiunta, ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per i "Sistemi di Gestione della Qualità" e l'attestazione SOA per la partecipazione a gare d'appalto pubbliche per lavori, servizi o forniture di importo superiore a Euro 150mila.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società effettua costantemente attività di ricerca e sviluppo, essendo quest'ultima insita nell'oggetto sociale. L'attività core della Società, riguarda, infatti, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, più specificamente, l'attività di studio, ricerca, sviluppo, progettazione, realizzazione, revisione, installazione, gestione, manutenzione e vendita di impianti, macchinari, attrezzature, tecnologie, know-how e brevetti nei settori energetico, civile ed elettromeccanico.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da una perdita significativa, pari a 1,7 milioni di euro, dopo aver rilevato l'effetto positivo di imposte anticipate per quasi 0,5 milioni di euro. Le ragioni di un risultato così negativo sono da ricercare in due cause principali:

- a) da un lato, la forte contrazione dei volumi di attività (il valore della produzione si è ridotto del 44% rispetto all'esercizio precedente) a causa di un'attività commerciale che ha risentito di una competizione sui prezzi elevata e del ritardo nell'assegnazione e nella partenza di alcune commesse; questo ha portato al mancato assorbimento dei costi di struttura, che sono settati su un volume d'affari di almeno 30 milioni di euro;
- b) dall'altro, il protrarsi degli effetti macroeconomici derivanti dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina negli ultimi giorni del mese di febbraio 2022, che ha comportato un generalizzato e forte incremento dei costi della produzione a partire dallo scorso esercizio, in primis luce e gas, ma con fenomeni inflattivi che poi hanno caratterizzato tutti i settori a livello globale e che si sono estesi (anche se in misura diversa) a tutto il 2023; come descritto nei paragrafi precedenti, tali dinamiche hanno avuto un riflesso sui prezzi delle turbine eoliche, dei moduli fotovoltaici e di tutte le componentistiche afferenti al mondo delle energie rinnovabili, ma hanno anche determinato ritardi e strozzature nelle catene di approvvigionamento, e diffusi incrementi di costo dei trasporti, dei servizi e della manodopera, con ritardi ed inefficienze sui cantieri del 2023 che la Società non ha potuto e/o voluto addebitare ai clienti se non in misura parziale.

Tuttavia, il Management della Società a partire dall'esercizio 2024 si attende, suffragato da analisi di mercato e dagli spiragli incoraggianti dei primi mesi del nuovo esercizio, un aumento della domanda di energie rinnovabili (stimolata anche dall'attesa di incrementi di prezzo dell'energia) ed un affievolimento della pressione inflazionistica che ha fortemente contraddistinto negativamente l'ultimo biennio.

Coerentemente con tale scenario, gli amministratori nel mese di ottobre 2023 hanno approvato il piano di sviluppo industriale per il periodo 2024-2026, che prevede già dal 2024 un significativo aumento dei volumi di attività con contestuale miglioramento della marginalità e il ritorno a un risultato positivo (che consentirà fra l'altro di recuperare le imposte anticipate a bilancio). Per gli esercizi successivi si attende una ulteriore crescita, con un valore produzione target nel 2026 di Euro 69 milioni e un CAGR 22A-26E del 23%.

Il piano tiene conto del contesto di mercato in cui ESI opera, del portafoglio ordini ancora da evadere a fine 2023, delle nuove commesse acquisite ad inizio 2024, delle richieste di offerte e dalle altre dinamiche aziendali (come la capacità di accesso al credito, ecc.).

A tal proposito giova ricordare che nei mesi intercorsi dalla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023 alla data del Consiglio di amministrazione la Società si è aggiudicata due ulteriori importanti gare, di cui di seguito si riportano i dettagli:

- in data 15 gennaio 2024, la Società ha sottoscritto un contratto con una primaria multinazionale del settore oil & gas, per la realizzazione, in modalità EPC, di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 10 MWp in Piemonte; l'importo della commessa, pari a circa Euro 5,7 milioni, sarà di competenza dell'esercizio 2024;

- in data 26 gennaio 2024, la Società ha sottoscritto un accordo quadro con un primario investitore istituzionale; l'accordo riguarda l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 60 MWp; l'importo della commessa, pari a circa Euro 23,4 milioni, e sarà di competenza del biennio 2024-2025.

Le aggiudicazioni di tali gare rafforzano ulteriormente la leadership di ESI a livello nazionale nel settore delle costruzioni di nuovi impianti fotovoltaici di grandi e medie dimensioni e, insieme alle commesse già in portafoglio, vanno a costituire un backlog consistente di lavori da eseguire, che di fatto copre interamente i ricavi attesi dal piano industriale per il 2024 e larga parte di quelli 2025. Inoltre, i trend del settore, che da un lato vedono un rafforzamento della domanda di rinnovabili e dall'altro uno stabilizzarsi o addirittura una riduzione dei prezzi della componentistica, giustificano un'attesa di commesse a maggior margine, che ulteriormente supportano le attese della Società.

Infine, gli amministratori osservano che la Società a fine 2023 ha una consistenza patrimoniale di 2,9 milioni di euro (anche grazie ai recenti aumenti a pagamento), e una posizione finanziaria netta ridotta a meno di 1 milione di euro, per cui ha la solidità patrimoniale e la capacità finanziaria per supportare la crescita attesa a piano.

In conclusione, in relazione al presupposto della continuità aziendale, sulla base delle valutazioni condotte e sulla verifica della sussistenza dell'equilibrio economico finanziario e patrimoniale nei dodici mesi successivi, gli Amministratori della ESI S.p.A. segnalano di avere la ragionevole certezza che la società continuerà nella sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Mentre permane un certo livello di incertezza sullo scenario geopolitico internazionale con particolare riguardo al conflitto russo-ucraino al quale si è aggiunto quello israelo-palestinese, gli elementi a sostegno dei trend di crescita di lungo periodo non risultano modificati anzi, con specifico riguardo al mercato italiano, è verosimile aspettarsi per i prossimi esercizi un ulteriore incremento dei tassi di crescita di mercato. Questo dinamismo in atto ci rende fiduciosi nella previsione di poter continuare a condurre la ESI nel proprio percorso di sviluppo.

Con riferimento all'andamento dei prezzi delle materie prime e della componentistica, nella seconda parte del 2023 si sono cominciati a cogliere i primi segnali di normalizzazione, supportati da aspettative sui tassi di inflazione in Italia nell'ordine del 2,0% nei prossimi anni. Tali dinamiche dovrebbe comportare anche una riduzione dei tassi d'interesse almeno nel medio termine.

Il panorama energetico italiano ha vissuto una trasformazione significativa nel settore solare negli ultimi anni, mostrando una crescente dipendenza dalle fonti rinnovabili. Dal 2014 al 2021, il mercato solare ha registrato una crescita graduale e progressiva, toccando una media annuale di 500 MW di nuova capacità installata. Il 2022, invece, ha segnato un punto di svolta con una forte accelerazione dei tassi di crescita e con quasi 2,5 GW di nuova capacità produttiva installata in un anno, portando il totale della capacità di energia solare in Italia a

oltre 25 GW. Questo exploit è stato guidato prevalentemente dal settore residenziale, favorito dal Superbonus 110%, con oltre 1,2 milioni di nuovi sistemi fotovoltaici installati. La dinamica positiva è proseguita nel corso di tutto il 2023, portando la capacità produttiva installata del solare addirittura a 28,6 GW, sostenuta da oltre 1,5 milioni di nuovi sistemi fotovoltaici¹³, pari a circa 3,6 GW installati nell'esercizio. In termini di prospettive, questo notevole incremento evidenzia il significativo interesse e la crescita continua nel settore dell'energia solare. L'implementazione di politiche di incentivo, come il Superbonus 110%, ha dimostrato di essere efficace nel promuovere l'adozione delle energie rinnovabili. Questo trend positivo suggerisce un futuro luminoso per l'industria solare, con prospettive di ulteriore espansione e innovazione. Tale crescita costante potrebbe avere un impatto significativo non solo sull'ambiente, ma anche sull'economia, generando opportunità di lavoro e stimolando l'innovazione tecnologica nel settore delle energie pulite.

In linea con le politiche gestionali e in previsione dell'acquisizione di nuovi mercati di sbocco italiani ed esteri, proseguono le iniziative di investimento e sviluppo già programmate. Si prevede che lo stato generale della domanda di energia rinnovabile, in costante aumento, e la consistenza del portafoglio ordini alla data attuale avranno effetti positivi nell'esercizio 2024. Nonostante le sfide attuali, inclusa la necessità di approvare progetti su larga scala e affrontare la congestione delle reti, ESI prevede una significativa crescita nel per il prossimo esercizio, anche tenuto conto di un portafoglio ordini ancora da evadere pari a circa Euro 52 milioni che verrà lavorato in larga parte nel 2024.

Il 2024 si prospetta come un anno cruciale per il settore energetico, in cui le tecnologie green "uniranno le forze" per accelerare il processo europeo di decarbonizzazione. Tuttavia, si prevedono sfide significative, che richiederanno un riesame dei quadri normativi e un'approvazione tempestiva dei progetti. Infine, secondo un'analisi condotta dal Centro Studi Otoo, nel prossimo anno è atteso un aumento dei prezzi dell'energia fino a un terzo a causa delle interruzioni nelle importazioni e dei conflitti nel Medio Oriente, ma si prevede che il costo dei pannelli solari raggiungerà prezzi minimi, rendendo l'energia fotovoltaica ancora più attrattiva.

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

PRINCIPALI RISULTATI DI ESI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2023

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Valori in Euro

Conto Economico	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.461.081	2.365.218
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti -	62.500 -	32.500
Variazione lavori in corso su ordinazione -	15.669.405	27.771.675

¹³ Fonte: Il Sole24ore "Il futuro dell'energia (e dei prezzi) in Europa: le sfide per il 2024"

Altri ricavi	279.674	396.203
Valore della produzione	17.008.850	30.500.596
Consumi di materie	9.495.577	22.164.255
Costi per servizi	5.509.252	4.371.797
Costi per godimento beni di terzi	829.906	597.943
Costi per il personale	2.593.338	1.902.084
Oneri diversi di gestione	167.134	241.679
Totale costi di produzione	18.595.207	29.277.758
EBITDA	-	1.222.838
Ammortamenti e svalutazioni	377.133	504.810
EBIT	-	1.963.490
Proventi (Oneri) finanziari	-	230.186
Risultato ante imposte	-	2.193.676
Imposte	465.883	-
Risultato netto	-	224.867

Il **Valore della Produzione**, pari a Euro 17,01 milioni, risulta in flessione rispetto all'esercizio precedente (Euro 30,50 milioni). Nell'esercizio 2023 sono state completate nove commesse EPC per un importo pari a Euro 32,08 milioni, cosa che ha comportato una riduzione dei lavori in corso su ordinazione e un aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni che passano da Euro 2,36 milioni del 2022 a Euro 32,46 milioni nel 2023. Nei ricavi delle vendite e prestazioni sono inclusi anche gli altri ricavi relativi a prestazioni di servizi per Euro 0,38 milioni.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2023, negativa per Euro 15,67 milioni, riflette la chiusura delle diverse commesse avvenuta nel corso dell'esercizio ed è determinata da un decremento di lavori in corso per Euro 24,48 milioni e da un aumento per Euro 8,81 milioni (di cui Euro 1,82 milioni relativi a commesse Mozambicane System Integrator).

L'**EBITDA** è negativo e pari a Euro -1,59 milioni (Euro 1,22 milioni nel 2022). La riduzione rispetto al 2022 è da attribuirsi da un lato a minori volumi di produzione e dall'altro all'incremento dei costi della produzione, causato da tre dinamiche principali: aumento dei costi delle materie prime; scarsità di alcuni componenti e ritardi nella catena di approvvigionamento con conseguenti extra-costi di costruzione degli impianti; extra-costi di alcuni servizi in subappalto per attività aggiuntive necessarie ad ultimare le attività di costruzione secondo le deadline contrattuali previste. Nell'esercizio 2023, rispetto al 2022, si è manifestata una riduzione nell'incidenza dei costi delle materie prime, mentre si è registrato un aumento nei costi dei servizi, del godimento dei beni di terzi e del personale. Queste variazioni sono strettamente correlate al "ciclo di vita" delle commesse. Nel corso del 2023, infatti, molte commesse sono state concluse, come indicato dalla variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione. Durante le fasi intermedie e finali delle commesse, solitamente si riscontrano maggiori costi di servizi, specialmente per quanto riguarda la costruzione tramite Società subappaltanti, e maggiori costi per il personale. Al contrario, nella fase iniziale delle commesse (esercizio 2022) si verificano considerevoli ordini di materiali, in particolare pannelli

solari, tracker e inverter. Questo spiega perché l'incidenza dei costi delle materie prime è più alta nella fase iniziale, per poi diminuire nella fase finale del "ciclo di vita" delle commesse

L'**EBIT**, registra un risultato di Euro -1,96 milioni, in riduzione rispetto a Euro 0,72 milioni dell'esercizio precedente.

Il **Risultato netto** al 31.12.2023 è negativo per Euro 1,73 milioni (perdita di Euro 0,22 milioni al 31.12.2022).

INDICATORI ECONOMICI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione economica di ESI S.p.A..

Indicatori economici	31.12.2023	31.12.2022
ROE - Return on equity	-59,77%	8,55%
ROI - Return on investment	-9,04%	2,14%
ROS - Return on sales	-6,05%	28,30%
ROA - Return on asset	-8,55%	2,41%

Il **ROE**, dato dal rapporto tra risultato di periodo e patrimonio netto, misura la redditività del capitale proprio investito. Al 31.12.2023 risulta essere pari a - 59,77%; la variazione rispetto al semestre precedente è legata alla perdita di periodo.

Il **ROI**, dato dal rapporto tra reddito operativo e totale attivo, misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica. Al 31.12.2023 è pari a - 9,04%, la variazione rispetto all'esercizio precedente è legata al risultato operativo negativo realizzato nel corso dell'esercizio.

Il **ROS**, misura la capacità reddituale di generare profitti dalle vendite, ovvero, il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo. Al 31.12.2023 l'indice è pari a -6,05%. Il ROS è dato dal rapporto tra differenza Valore e Costi della Produzione e Ricavi delle Vendite e Prestazioni.

Il **ROA** misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria, al 31.12.2023 è pari a -8,55%.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Valori in Euro			
Stato Patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022	
Crediti commerciali	1.623.814	3.541.961	
Rimanenze	16.396.871	32.764.043	
Acconti da clienti	- 13.871.505	- 28.507.096	

Debiti commerciali	-	3.733.252	-	6.227.014
Capitale circolante commerciale		415.928		1.571.894
Ratei e risconti attivi		216.165		187.732
Imposte anticipate		587.433		121.550
Creditri tributari		68.748		230.486
Creditri vs altri		1.140.620		2.550.946
Titoli non immobilizzati		-		-
<i>Altre attività</i>		<i>2.012.966</i>		<i>3.090.714</i>
Ratei e risconti passivi	-	305.457	-	306.806
Debiti dipendenti e enti previdenziali	-	230.852	-	408.603
Debiti tributari	-	155.494	-	326.345
Debiti vs altri	-	67.615	-	26.112
<i>Altre passività</i>	-	<i>759.418</i>	-	<i>1.067.866</i>
Totale altre attività (passività) correnti		1.253.548		2.022.848
Capitale circolante netto		1.669.476		3.594.742
Immobilizzazioni immateriali		768.780		906.088
Immobilizzazioni materiali		1.383.455		1.360.895
Immobilizzazioni		2.152.235		2.266.983
Capitale investito lordo		3.821.711		5.861.725
Fondo TFR	-	116.573	-	80.631
Capitale investito netto		3.705.138		5.781.094
Disponibilità liquide	-	647.498	-	1.854.644
Debiti verso banche		1.561.535		1.971.218
Debiti verso altri finanziatori		20.053		2.272.482
Creditri finanziari a breve termine		-		-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	119.898	-	69.524
Posizione finanziaria netta (PFN)		814.192		2.319.532
Capitale sociale		1.077.342		1.001.601
Riserve		3.541.397		2.684.828
Risultato netto	-	1.727.793	-	224.867
Patrimonio netto (PN)		2.890.946		3.461.562
TOTALE FONTI (PFN+PN)		3.705.138		5.781.094

Si fa presente che, ai fini comparativi, si è proceduto a riesporre gli importi patrimoniali al 31 dicembre 2022¹⁴, per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa "Correzioni di errori di anni precedenti".

¹⁴ Rispetto al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022 e pubblicato in data 31.03.2023, sono state apportate le seguenti riclassifiche:

- Debiti Factor, pari a Euro 2,27 milioni al 31.12.2022, sono stati riclassificati, per il calcolo della PFN, dalla voce del circolante "Debiti vs altri" alla voce "Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)";
- Depositi bancari vincolati, pari a Euro 1,79 milioni al 31.12.2022, sono stati riclassificati dalla voce "Depositi bancari" alla voce del circolante "Creditri verso altri", per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa "Correzione di errori di anni precedenti";

Il **Capitale Circolante Netto**, positivo per Euro 1,67 milioni, risulta in diminuzione rispetto agli Euro 3,59 milioni all'esercizio precedente per effetto da un lato della riduzione degli acconti da clienti (- Euro 14,64 milioni) e dei debiti commerciali e tributari-previdenziali (- Euro 2,84 milioni), e dall'altro per l'aumento delle imposte anticipate (+ Euro 0,47 milioni). Inoltre, a seguito della chiusura delle commesse terminate nell'esercizio, si registra un'importante riduzione delle rimanenze, in particolare da lavori in corso su ordinazione, per Euro 16,37 milioni, e dei crediti commerciali per Euro 1,92 milioni.

Le **Immobilizzazioni**, pari a Euro 2,15 milioni, sono in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,27 milioni). Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti per Euro 0,28 milioni (Euro 0,08 milioni immobilizzazioni immateriali e Euro 0,20 milioni in materiali) e ammortamenti/alienazioni per Euro 0,40 milioni (di cui Euro 0,02 milioni per alienazioni).

Il **Capitale investito netto**, pari a Euro 3,71 milioni, registra una riduzione di Euro 2,08 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 5,78 milioni).

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31.12.2023 risulta essere cash negative per Euro 0,81 milioni, in miglioramento rispetto al 2022 (cash negative per Euro 2,32 milioni) principalmente per effetto del rientro dei debiti verso istituti di factoring, che si riducono di Euro 2,27 milioni.

Il **Patrimonio netto**, pari a Euro 2,89 milioni, riporta un decremento di Euro 0,57 milioni rispetto al 31.12.2022, l'effetto negativo della perdita dell'esercizio Euro -1,73 milioni viene parzialmente assorbito dall'aumento di capitale avvenuto nel corso del primo semestre 2023, pari a Euro 1,15 milioni.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Valori in Euro

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari	- 639.158	- 1.847.915
Denaro e altri valori in cassa	- 8.340	- 6.729
Disponibilità liquide	- 647.498	- 1.854.644
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	- 119.898	- 69.524
Crediti finanziari correnti		-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.013.940	1.123.438
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.245	2.272.482
Posizione finanziaria netta a breve termine	250.789	1.471.752
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	547.595	847.780
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	15.808	

• Depositi cauzionali legati a commesse in corso, pari a Euro 0,22 milioni al 31.12.2022, sono stati riclassificati per il calcolo della PFN dalla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" alla voce del circolante "Crediti verso altri".

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	563.403	847.780
Posizione Finanziaria Netta	814.192	2.319.532

La Posizione finanziaria netta al 31.12.2023 risulta essere cash negative per Euro 0,81 milioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente (cash negative per Euro 2,32 milioni) è legata principalmente al rientro dei debiti verso istituti di factoring, che rispetto all'esercizio precedente, si riducono di Euro 2,27 milioni.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.

Indicatori patrimoniali e finanziari	31.12.2023	31.12.2022
Margine di struttura primario	738.711	1.194.579
Indice di copertura primario	1,34	1,53
Margine di struttura secondario	1.182.832	2.122.990
Indice di copertura secondario	1,50	1,94
Margine di tesoreria primario	- 15.801.472	- 31.541.550
Indice di tesoreria primario	0,18	0,20

Il **margine di struttura primario**, costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. Al 31.12.2023 il margine è pari a Euro 0,74 milioni, e registra una riduzione di Euro 0,46 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'**indice di copertura primario**, costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. Al 31.12.2023 l'indice è pari a 1,34.

Il **margine di struttura secondario**, costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. Il margine al 31.12.2023 è pari a Euro 1,18 milioni e registra una riduzione di Euro 0,94 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'**indice di copertura secondario**, costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. Al 31.12.2023 l'indice è pari a 1,50.

Il **margine di tesoreria primario**, costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti, esprime la capacità di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità. Al 31.12.2023 il margine è negativo per Euro 15,80 milioni, la

negatività del margine è legata alla definizione di liquidità immediate e differite che non contempla le rimanenze, pari al 31.12.2023 a Euro 16,40 milioni e riferite principalmente a lavori in corso su ordinazione; nelle passività correnti rientrano invece gli acconti ricevuti dai clienti relativi ai lavori in corso, pari a Euro 13,87.

L'indice di tesoreria primario, misura la capacità di ESI di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine. Al 31.12.2023 è pari a 0,18. L'indice, come esplicitato sopra, non tiene in considerazione al numeratore le rimanenze pari a Euro 16,40 milioni al 31.12.2023.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Denominazione:	ESI SPA
Sede:	VIALE LUIGI SCHIAVONETTI, 290 ROMA RM
Capitale sociale:	1.077.342,09
Capitale sociale interamente versato:	sì
Partita IVA:	14924611008
Codice fiscale:	14924611008
Numero REA:	RM 1556435
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	432101
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	Innovatec S.p.A.
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	Innovatec S.p.A.
Paese della capogruppo:	Italia

BILANCIO AL 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	603.218	719.174
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.935	11.125
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.481	765
5) avviamento	153.146	175.024
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>768.780</i>	<i>906.088</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	756.641	676.919
2) impianti e macchinario	393.988	439.265
3) attrezzature industriali e commerciali	10.950	4.568
4) altri beni	221.876	240.143
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.383.455</i>	<i>1.360.895</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.152.235</i>	<i>2.266.983</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	540.571	486.293
3) lavori in corso su ordinazione	15.793.900	31.463.305
4) prodotti finiti e merci	-	62.500
5) acconti	62.400	751.945
<i>Totale rimanenze</i>	<i>16.396.871</i>	<i>32.764.043</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.623.814	3.363.301
esigibili entro l'esercizio successivo	1.623.814	3.363.301
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	178.660
esigibili entro l'esercizio successivo	-	178.660
5-bis) crediti tributari	68.748	230.486
esigibili entro l'esercizio successivo	68.748	230.486
5-ter) imposte anticipate	587.433	121.550
5-quater) verso altri	1.185.518	2.620.470
esigibili entro l'esercizio successivo	949.663	1.841.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	235.855	778.947
<i>Totale crediti</i>	<i>3.465.513</i>	<i>6.514.467</i>

III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

6) altri titoli	75.000	
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>75.000</i>	
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	639.158	1.847.915
3) danaro e valori in cassa	8.340	6.729
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>647.498</i>	<i>1.854.644</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>20.584.882</i>	<i>41.133.154</i>
D) Ratei e risconti	216.165	187.732
<i>Totale attivo</i>	<i>22.953.282</i>	<i>43.587.869</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.890.946	3.461.562
I - Capitale	1.077.342	1.001.601
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.187.013	2.605.902
IV - Riserva legale	46.407	46.407
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	11.883
Varie altre riserve	506.428	211.158
<i>Totale altre riserve</i>	<i>506.428</i>	<i>223.041</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.727.793	-224.867
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-198.451	-190.522
Totale patrimonio netto	2.890.946	3.461.562
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.573	80.631
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.561.535	1.971.218
esigibili entro l'esercizio successivo	1.013.940	1.123.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	547.595	847.780
5) debiti verso altri finanziatori	20.053	2.272.482
esigibili entro l'esercizio successivo	4.245	2.272.482
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.808	
6) acconti	13.871.505	28.507.096
esigibili entro l'esercizio successivo	13.871.505	28.507.096
7) debiti verso fornitori	3.733.252	6.227.014
esigibili entro l'esercizio successivo	3.733.252	6.227.014
12) debiti tributari	155.494	326.345
esigibili entro l'esercizio successivo	155.494	326.345
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.351	194.835
esigibili entro l'esercizio successivo	110.351	194.835
14) altri debiti	188.116	239.880
esigibili entro l'esercizio successivo	188.116	239.880
<i>Totale debiti</i>	<i>19.640.306</i>	<i>39.738.870</i>

E) Ratei e risconti	305.457	306.806
<i>Totale passivo</i>	22.953.282	43.587.869

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.461.081	2.365.218
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-62.500	-32.500
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-15.669.405	27.771.675
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	279.674	396.203
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	279.674	396.203
<i>Totale valore della produzione</i>	17.008.850	30.500.596
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.549.856	22.620.755
7) per servizi	5.509.252	4.371.797
8) per godimento di beni di terzi	829.906	597.943
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.899.147	1.407.977
b) oneri sociali	582.732	411.725
c) trattamento di fine rapporto	111.459	82.382
<i>Totale costi per il personale</i>	2.593.338	1.902.084
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	218.685	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	158.448	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	-	504.810
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	377.133	504.810
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-54.279	-456.500
14) oneri diversi di gestione	167.134	241.679
<i>Totale costi della produzione</i>	18.972.340	29.782.568
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.963.490	718.028
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	10.191
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	10.191
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

altri	13.615	19.506
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>13.615</i>	<i>19.506</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>13.615</i>	<i>29.697</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	237.078	365.929
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>237.078</i>	<i>365.929</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-6.723	-1.339
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>-230.186</i>	<i>-337.571</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	377.894
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>377.894</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>-377.894</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-2.193.676	2.563
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	256.036
imposte differite e anticipate	-465.883	-28.606
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-465.883</i>	<i>227.430</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-1.727.793	-224.867

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.727.793	-224.867
Imposte sul reddito	-465.883	227.430
Interessi passivi/(attivi)	230.186	337.571
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.963.490	340.134
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	35.942	71.563
Ammortamenti delle immobilizzazioni	377.133	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		377.894
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		504.810
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	413.075	954.267
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-1.550.415	1.294.401
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	16.367.172	-27.953.040
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.739.487	-3.130.323
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.493.762	4.373.456
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-28.433	-128.621
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.349	260.958
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-13.043.316	23.780.258
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.539.799	-2.797.312
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	989.384	-1.502.911
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-195.597	-337.571
(Imposte sul reddito pagate)	-158.614	
(Utilizzo dei fondi)		-19.734
Totale altre rettifiche	-354.211	-357.305
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	635.173	-1.860.216
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	-200.020	-368.285
Disinvestimenti	19.012	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-81.376	-33.044
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		40.589
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti) in titoli	-75.000	-284.484
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-337.384	-645.224
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-409.683	
Accensione finanziamenti		4.806.009
(Rimborso finanziamenti)	-2.252.429	-1.961.247
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.165.106	25.600
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-7.929	-227.012
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.504.935	2.643.350
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.207.146	137.910
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.847.915	1.706.394
Danaro e valori in cassa	6.729	10.340
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.854.644	1.716.734
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	639.158	1.847.915
Danaro e valori in cassa	8.340	6.729
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	647.498	1.854.644

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

I criteri applicati nella valutazione delle varie voci del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423 bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, come meglio descritto nel paragrafo successivo. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

In data 19 aprile 2023 è stato pubblicato l'OIC 34 Ricavi; tale principio dovrà essere applicato dal 1° gennaio 2024.

Si precisa a tal riguardo che la Società ha provveduto a svolgere un'analisi preliminare degli impatti relativi all'applicazione del principio OIC 34 sul bilancio di esercizio che sarà chiuso al 31 dicembre 2024.

Ad oggi non si segnalano impatti significativi, in quanto OIC 34 non disciplina sui ricavi derivanti da Lavori in corso su ordinazione, che rappresenta la percentuale di ricavi con maggior valore della Società.

Tale analisi sarà completata nei prossimi mesi per definire ulteriori impatti di tale applicazione.

Valutazione degli amministratori circa il presupposto della continuità aziendale

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da una perdita significativa, pari a 1,7 milioni di euro, dopo aver rilevato l'effetto positivo di imposte anticipate per quasi 0,5 milioni di euro. Le ragioni di un risultato così negativo sono da ricercare in due cause principali:

a) da un lato, la forte contrazione dei volumi di attività (il valore della produzione si è ridotto del 44% rispetto all'esercizio precedente) a causa di un'attività commerciale che ha risentito di una competizione sui prezzi elevata e del ritardo nell'assegnazione e nella partenza di alcune commesse; questo ha portato al mancato assorbimento dei costi di struttura, che sono settati su un volume d'affari di almeno 30 milioni di euro;

b) dall'altro, il protrarsi degli effetti macroeconomici derivanti dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina negli ultimi giorni del mese di febbraio 2022, che ha comportato un generalizzato e forte incremento dei costi della produzione a partire dallo scorso esercizio, in primis luce e gas, ma con fenomeni inflattivi che poi hanno caratterizzato tutti i settori a livello globale e che si sono estesi (anche se in misura diversa) a tutto il 2023; come descritto nei paragrafi precedenti, tali dinamiche hanno avuto un riflesso sui prezzi delle turbine eoliche, dei moduli fotovoltaici e di tutte le componentistiche afferenti al mondo delle energie rinnovabili, ma hanno anche determinato ritardi e strozzature nelle catene di approvvigionamento, e diffusi incrementi di costo dei trasporti, dei servizi e della manodopera, con ritardi ed inefficienze sui cantieri del 2023 che la Società non ha potuto e/o voluto addebitare ai clienti se non in misura parziale.

Tuttavia, il Management della Società a partire dall'esercizio 2024 si attende, suffragato da analisi di mercato e dagli spiragli incoraggianti dei primi mesi del nuovo esercizio, un aumento della domanda di energie rinnovabili (stimolata anche dall'attesa di incrementi di prezzo dell'energia) ed un affievolimento della pressione inflazionistica che ha fortemente contraddistinto negativamente l'ultimo biennio.

Coerentemente con tale scenario, gli amministratori nel mese di ottobre 2023 hanno approvato il piano di sviluppo industriale per il periodo 2024-2026, che prevede già dal 2024 un significativo aumento dei volumi di attività con contestuale miglioramento della marginalità e il ritorno a un risultato positivo (che consentirà fra l'altro di recuperare le imposte anticipate a bilancio). Per gli esercizi successivi si attende una ulteriore crescita, con un valore produzione target nel 2026 di Euro 69 milioni e un CAGR 22A-26E del 23%.

Il piano tiene conto del contesto di mercato in cui ESI opera, del portafoglio ordini ancora da evadere a fine 2023, delle nuove commesse acquisite ad inizio 2024, delle richieste di offerte e dalle altre dinamiche aziendali (come la capacità di accesso al credito, ecc.).

A tal proposito giova ricordare che nei mesi intercorsi dalla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023 alla data del Consiglio di amministrazione la Società si è aggiudicata due ulteriori importanti gare, di cui di seguito si riportano i dettagli:

- in data 15 gennaio 2024, la Società ha sottoscritto un contratto con una primaria multinazionale del settore oil & gas, per la realizzazione, in modalità EPC, di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 10 MWp in Piemonte; l'importo della commessa, pari a circa Euro 5,7 milioni, sarà di competenza dell'esercizio 2024;
- in data 26 gennaio 2024, la Società ha sottoscritto un accordo quadro con un primario investitore istituzionale; l'accordo riguarda l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 60 MWp; l'importo della commessa, pari a circa Euro 23,4 milioni, e sarà di competenza del biennio 2024-2025.

Le aggiudicazioni di tali gare rafforzano ulteriormente la leadership di ESI a livello nazionale nel settore delle costruzioni di nuovi impianti fotovoltaici di grandi e medie dimensioni e, insieme alle commesse già in portafoglio, vanno a costituire un backlog consistente di lavori da eseguire, che di fatto copre interamente i ricavi attesi dal piano industriale per il 2024 e larga parte di quelli 2025. Inoltre, i trend del settore, che da un lato vedono un rafforzamento della domanda di rinnovabili e dall'altro uno stabilizzarsi o addirittura una riduzione dei prezzi della componentistica, giustificano un'attesa di commesse a maggior margine, che ulteriormente supportano le attese della Società.

Infine, gli amministratori osservano che la Società a fine 2023 ha una consistenza patrimoniale di 2,9 milioni di euro (anche grazie ai recenti aumenti a pagamento), e una posizione finanziaria netta ridotta a meno di 1 milione di euro, per cui ha la solidità patrimoniale e la capacità finanziaria per supportare la crescita attesa a piano.

In conclusione, in relazione al presupposto della continuità aziendale, sulla base delle valutazioni condotte e sulla verifica della sussistenza dell'equilibrio economico finanziario e patrimoniale nei dodici mesi successivi, gli Amministratori della ESI S.p.A. segnalano di avere la ragionevole certezza che la società continuerà nella sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa per la redazione della relazione finanziaria semestrale si è reso necessario rettificare alcune voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre

2022, al fine di garantire la comparabilità delle voci nei due esercizi a confronto. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo correzione di errori di anni precedenti.

Correzione di errori di anni precedenti

Secondo quanto disposto dall'OIC 29, un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. Quando l'errore è rilevante, ovvero se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio la correzione è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, l'entità corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

ESI S.p.A., nel presente bilancio, ha ritenuto di dover modificare la rappresentazione quantitativa delle voci di bilancio riportate di seguito, poiché, il valore di talune voci iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 era inficiato da errori rilevanti.

Nel corso della propria attività di business la Società stipula contratti di realizzazione chiavi in mano di impianti fotovoltaici con i principali player del settore delle energie rinnovabili, i quali prevedono che l'Appaltatore (ESI S.p.A.) rilasci al Committente una fidejussione assicurativa o bancaria, escutibile a prima e semplice richiesta scritta della Committente a copertura degli adempimenti dell'Appaltatore fino alla data di emissione della dichiarazione di accettazione provvisoria.

Nel caso di ESI S.p.A. le fidejussioni bancarie (di seguito "performance bonds") prevedono solitamente dei cash collateral.

La Società, in presenza di contratti stipulati con clausola performance bond, provvede a sottoscrivere con istituti di credito delle Garanzie autonome a prima richiesta, versando in garanzia degli importi a titolo di cash collateral.

ESI S.p.A., una volta versate tali somme in garanzia, non ha più né la disponibilità né la possibilità di utilizzo delle suddette somme.

Tali fattispecie di fidejussioni sono assimilabili a "disponibilità liquide vincolate" e di conseguenza sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo, come disciplinato da OIC 14 par.9.

Ne consegue che nel bilancio chiuso 31 dicembre 2022 tali importi non potessero essere contabilizzati all'interno della voce "C IV Disponibilità liquide" ma avrebbero dovuto trovare classificazione all'interno di un'altra voce dell'Attivo circolante, e nello specifico nella voce "C II 5-quater) crediti verso altri".

Trattandosi di un errore, ESI S.p.A., nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, ha seguito le indicazioni contenute nel principio OIC 29 ritenute pertinenti, ed in particolare:

- il paragrafo 49 secondo cui "[...] la Società, ai soli fini comparativi, deve correggere gli errori rilevanti effettuati negli esercizi precedenti retroattivamente nel primo bilancio dopo la loro individuazione come segue: a. se l'errore è stato commesso nell'esercizio precedente, rideterminando gli importi comparativi per l'esercizio precedente".

Per quanto sopra esposto gli Amministratori della Società hanno ritenuto l'errore rilevante ed hanno predisposto gli schemi di bilancio con una riesposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2022:

C) Attivo Circolante	31/12/2022 Riesposto	Correzioni	31/12/2022
II Crediti			
5-quater) verso altri	2.620.470	1.793.415	827.055
Totale II Crediti 5-quater) verso altri	2.620.470	1.793.415	827.055
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	1.847.915	(1.793.415)	3.641.330
3) danaro e valori in cassa	6.729	-	6.729
Totale IV Disponibilità liquide	1.854.644	(1.793.415)	3.648.059

Si precisa che l'errore identificato non ha avuto impatti sul Conto economico dell'esercizio precedente. Con riferimento al rendiconto finanziario gli effetti sono stati recepiti adeguando il valore iniziale e finale delle Disponibilità Liquide e della voce Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022:

Rendiconto Finanziario	31/12/2022 Riesposto	Correzioni	31/12/2022
2. Flusso finanziario prima delle variazione del CCN			
<i>Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto</i>	23.780.258	(1.139.894)	24.920.152
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.716.734	(653.521)	2.370.255
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.854.644	(1.793.415)	3.648.059

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota Amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20-25%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	10%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a incorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Terreni e Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Mobili e arredi: 15%
- Macchine ordinarie di ufficio: 12%
- Macchine di ufficio elettroniche: 20%
- Automezzi: 20%
- Autovetture: 25%
- Altri beni materiali: 15%
- Telefonia mobile: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nella nota vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un'opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale s'intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate

dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. Il risultato (o margine) di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa.

L'articolo 2426, numero 11 prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti (metodo della percentuale di completamento). I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal codice civile sono:

- il criterio della commessa completata;
- il criterio della percentuale di completamento.

Si precisa che ESI S.p.A. utilizza il criterio della percentuale di completamento.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo sostenuto (costo to cost). Le assunzioni alla base delle valutazioni vengono periodicamente aggiornate, nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti vengono contabilizzati gli effetti economici. Nelle stime viene inclusa anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali e costi preventivati qualora probabili. I ricavi da commessa sono rilevati in funzione dello stato avanzamento delle attività alla data di chiusura della relazione finanziaria, facendo il rapporto tra costi sostenuti per la commessa fino alla data di chiusura e costi stimati da budget. Tutte le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi vengono incluse nella commessa solo qualora ragionevolmente certe.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le

perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La quota TFR, maturata a far data dall'entrata in vigore della normativa relativa alla previdenza integrativa, è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del criterio della prudenza e sono esposti al netto degli sconti e abbuoni relativi.

Proventi e oneri finanziari

Ricavi e Costi I ricavi e i costi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del criterio della prudenza e sono esposti al netto degli sconti e abbuoni relativi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica. In particolare, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" se il saldo è a debito e/o nella voce dell'attivo "Crediti tributari" se il saldo è a credito, al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio e delle ritenute di acconto subite.

Imposte anticipate/differite

Le imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate sono calcolate sia sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sia in relazione alle perdite fiscali riportabili, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza

temporanea si riverserà. L'ammontare delle attività derivanti da imposte anticipate ovvero da benefici fiscali connessi a perdite riportabili viene rilevato, in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di esercizio e nel momento in cui si dovesse constatare che la società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate in bilancio nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Nello stato patrimoniale le imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente nella voce CII-4-ter) "imposte anticipate" e nella voce B2) "fondi per imposte, anche differite".

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce 20) "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite ed anticipate".

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 768.780. Si riporta di seguito la composizione e movimentazione delle stesse.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	888.605	11.125	1.914	218.780	1.120.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.431	-	1.149	43.756	214.336
Valore di bilancio	719.174	11.125	765	175.024	906.088
Variazioni nell'esercizio					

		Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi acquisizioni	per	77.206	2.179	1.992	-	81.377
Ammortamento dell'esercizio		193.162	3.369	276	21.878	218.685
<i>Totale variazioni</i>		<i>(115.956)</i>	<i>(1.190)</i>	<i>1.716</i>	<i>(21.878)</i>	<i>(137.308)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo		965.811	13.304	3.906	218.780	1.201.801
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		362.593	3.369	1.425	65.634	433.021
Valore di bilancio		603.218	9.935	2.481	153.146	768.780

I Costi di impianto e ampliamento sono composti principalmente dalla capitalizzazione dei costi di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 26 ottobre 2020.

Tali costi, pari a Euro 965.811, vengono ammortizzati con un'aliquota del 20% e al 31.12.2023 presentano un valore netto contabile pari a Euro 603.218. Nel corso dell'esercizio 2023 c'è stato un incremento per Euro 77.206 dei costi di impianto e ampliamento per via della capitalizzazione degli oneri legati all'aumento di capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 marzo 2023 e la cui esecuzione è avvenuta con delibera del Consiglio di amministrazione del 7 aprile 2023.

Si precisa che tali costi sono stati capitalizzati sulla base di quanto disposto dall'OIC 24 par.25.

Nei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono preseti i costi per i software in concessione, pari al 31.12.2023 ad Euro 9.935.

Tra le concessioni, licenze, marchi e diritti simili è presente il valore del marchio "ESI" registrato e prodotto internamente della società, che presenta un costo storico di 2.757.

Il valore dell'Avviamento pari a Euro 153.146 è dato da un costo storico di Euro 218.780 ed un fondo ammortamento di Euro 65.634.

Il costo storico deriva:

- Per Euro 158.780, dal conferimento del ramo di azienda della Work System S.r.l. relativo all'EPC (Engineering, Procurement and Construction) di impianti ibridi di produzione di energia denominato "Hybrid Division" avvenuto nell'anno 2018 con l'atto di costituzione della ESI, ad intera copertura del capitale sociale sottoscritto;
- Per Euro 60.000, dall'acquisto del ramo di azienda della Work System S.r.l. avvenuto nel 2019, avente ad oggetto l'EPC di impianti fotovoltaici (PV) ed eolici (WIND) di produzione di energia, c.d. "EPC Impianti". Si precisa che l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% per entrambe le fattispecie sopra indicate.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	965.811	888.605	77.206	9
	F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	362.593-	169.431-	193.162-	114
Totale		603.218	719.174	115.956-	

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano a Euro 1.383.455. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	676.919	451.574	4.568	254.737	1.387.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	12.309	-	14.594	26.903
Valore di bilancio	676.919	439.265	4.568	240.143	1.360.895
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	105.294	24.407	7.641	62.678	200.020
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	19.012	19.012
Ammortamento dell'esercizio	25.572	69.684	1.259	61.933	158.448
<i>Totale variazioni</i>	<i>79.722</i>	<i>(45.277)</i>	<i>6.382</i>	<i>(18.267)</i>	<i>22.560</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	782.213	475.981	12.209	282.448	1.552.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.572	81.993	1.259	60.572	169.396
Valore di bilancio	756.641	393.988	10.950	221.876	1.383.455

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 200.347, riferiti principalmente all'acquisto di dieci moduli abitativi, impiegati sui cantieri, per complessivi Euro 105.294 (voce: terreni e fabbricati) e all'acquisto di un'autovettura aziendale per Euro 24.487 (voce: altre immobilizzazioni materiali). Inoltre, a novembre 2023 è stato venduto un automezzo dal valore netto contabile pari a Euro 19.012 realizzando una plusvalenza di Euro 15.988.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società al 31.12.2023 ha in essere quattro contratti di leasing, relativi a due autovetture e a due macchinari da cantiere, che ha proceduto a contabilizzare secondo il metodo patrimoniale, con l'iscrizione dei canoni di leasing nella voce B8 del conto economico "costi per il godimento beni di terzi". Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Numero contratto società di leasing	Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Fondo Amm.to inizio esercizio	Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	Valore Contabile
Autovettura	82072	62.424	4.398	111.507	13.938	27.877		69.692
Autovettura	82070	60.921	4.201	106.099	8.842	26.525		70.732
Soll. Telescopico fisso	A1E29383 / 001	67.791	2.604	98.000		12.250		85.750
Skid steer cingolata	A1E29386 / 001	62.257	2.391	90.000		11.250		78.750

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2023 sono pari a zero non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si rammenta che al 31.12.2022 la Società ha proceduto allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti per un importo di Euro 418.483 pari al valore attuale del credito finanziario vantato nei confronti del dell'ex partecipata spagnola WSI Spain. Dopo aver concluso le commesse nelle Baleari e a Sa Caseta, la ESI ha deciso di vendere le proprie quote della WSI Spain, poiché non aveva ulteriori lavori in programma nel territorio spagnolo. Il fondo è stato stanziato a seguito della verifica di esistenza di indicatori di perdita di valore del credito, in ossequio al principio contabile OIC 15 par. 60, poiché il debitore si trova in significative difficoltà finanziarie avendo rinunciato, per effetto di un accordo transattivo del 16.12.2022, al riconoscimento di importi a suo credito relativi ad extracosti da essa sostenuti per la costruzione dei due impianti fotovoltaici nelle Baleari, Sa Caseta e Binatria, commissionati nell'anno 2020 da un primario operatore internazionale del settore energia.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	486.293	54.278	540.571
lavori in corso su ordinazione	31.463.305	(15.669.405)	15.793.900
prodotti finiti e merci	62.500	(62.500)	-
acconti	751.945	(689.545)	62.400
Totale	32.764.043	(16.367.172)	16.396.871

Le rimanenze al 31.12.2023 subiscono una riduzione del 50% rispetto all'esercizio precedente (Euro 32.764.043). La variazione è dovuta principalmente alla riduzione dei lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 15.793.900.

La variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione, Euro 15.669.405, rispetto all'esercizio precedente fa riferimento alle seguenti movimentazioni:

- un incremento di LIC per Euro 8.814.048: l'incremento è dovuto a commesse che non hanno ancora raggiunto il loro termine al 31.12.2023. Le commesse aperte sono 12 (9 EPC e 3 System Integrator) di cui 5 EPC e 3 System Integrator presentano uno stato avanzamento lavori superiore al 90%, corrispondente a un valore di LIC al 31.12.2023 pari a Euro 14,35 milioni;
- un decremento di LIC per Euro 24.483.453; la riduzione è legata a commesse completate e chiuse nel corso dell'esercizio 2023, in particolare sono state chiuse 9 commesse EPC.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, per Euro 540.571, relative prevalentemente a cavi solari e moduli fotovoltaici che verranno impiegati nella realizzazione delle nuove commesse, subiscono un incremento di Euro 54.278.

Gli acconti, pari a Euro 62.400, legati principalmente ad anticipi dati a fornitori per l'acquisto di beni utili alla realizzazione degli impianti FV, quali moduli fotovoltaici, strutture e inverter, registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 689.545. Si precisa che tali acconti sono stati registrati nel 2023.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	3.363.301	(1.739.487)	1.623.814
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	178.660	(178.660)	-
Crediti tributari	230.486	(161.738)	68.748
Imposte anticipate	121.550	465.883	587.433

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri	2.620.470	(1.434.952)	1.185.518
Totale	6.514.467	(3.048.954)	3.465.513

I crediti verso clienti al 31.12.2023, pari a Euro 1.623.814, sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere (Euro 365.364) con scadenza entro i 12 mesi. Si precisa che le fatture da emettere fanno riferimento a contratti con clienti per EPC che sono stati completati entro il 31 dicembre 2023 e che sono in parte già emesse alla data del presente documento. All'interno dei crediti verso clienti è stato stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 504.810, il fondo copre totalmente il credito commerciale vantato dalla ESI nei confronti dell'ex partecipata spagnola WSI Spain, per il quale, come già precedentemente descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, si è proceduto, nell'esercizio 2022, allo stanziamento del fondo in quanto si ritiene probabile il non recupero del credito poiché il debitore si trova in significative difficoltà finanziarie.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, al 31.12.2023 pari a zero, erano relativi alle società Integra Uno Srl e Integra Due Srl, per le quali ESI sta curando la progettazione e realizzazione di due impianti fotovoltaici nel comune di Frosinone, al 31.12.2023.

I crediti tributari subiscono una riduzione del 70% rispetto all'esercizio precedente; la riduzione è legata principalmente all'utilizzo del credito IVA (31.12.2022: Euro 131.668). I crediti risultano composti per Euro 67.267 da crediti per leggi speciali, di cui Euro 37.600, relativi a crediti 4.0 per macchine di cantiere prese in leasing nell'esercizio 2023, il valore delle macchine è pari a Euro 188.000. Si riporta di seguito un dettaglio dei cespiti "agevolabili" che hanno usufruito dei crediti di imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e crediti di imposta 4.0 (L. 178/2020).

- Cespito n. 39.2020: Battipalo Tonker 830-950 Joule
 - Importo del bene, Euro 59.500
 - Credito mezzogiorno, Euro 26.775, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
- Cespito n. 4.2022: Battipalo Mod.300/F Martello 950 Joule
 - Importo del bene, Euro 56.000
 - Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
 - Credito 4.0, Euro 28.000, credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 9.333,33
- Cespito n. 13.2022: Battipalo Mod. 300/F Martello 950 Joule
 - Importo del bene, Euro 56.000
 - Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
 - Credito 4.0, Euro 28.000, credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 9.333,33
- Cespito n. 44.2022: Macchina Di Perforazione Mod.Joy 1 Solar Trivella
 - Importo del bene, Euro 64.500
 - Credito mezzogiorno, Euro 29.025, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
 - Credito 4.0, Euro 25.800, credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 8.600,00
- Cespito n. 58.2022: Macchina Piantapali Mod. 300/F Fissata a 4,40 Metri
 - Importo del bene, Euro 56.000
 - Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
 - Credito 4.0, Euro 22.400, credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 7.466,66
- Cespito n. 59.2022: Macchina Piantapali Mod. 300/F Fissata a 4,40 Metri
 - Importo del bene, Euro 56.000
 - Credito mezzogiorno, Euro 25.200, già al 31.12.2022 il credito risultava totalmente utilizzato.
 - Credito 4.0, Euro 22.400, credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 7.466,66

Leasing sollevatore telescopico bobcat mod. tl35-130

- Importo del bene, Euro 98.000
- Credito 4.0, Euro 19.600, credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 13.066,66

Leasing sollevatore telescopico bobcat mod. t76

- Importo del bene, Euro 90.000
- Credito 4.0, Euro 18.000, credito residuo al 31.12.2023 pari a Euro 12.000,00.

La variazione delle imposte anticipate pari a Euro 465.883 è legata al calcolo delle imposte dell'esercizio, in particolare di imposte anticipate IRES per Euro 586.546 e IRAP per Euro 887 (calcolate su avviamento e marchi). Le imposte anticipate IRES sono calcolate principalmente sulla perdita fiscale per Euro 1.723.072. Le attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dal Business Plan redatto dal Management della Società ed approvato in Consiglio di amministrazione che prevede redditi imponibili futuri sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

I crediti verso altri pari a Euro 1.185.518 sono costituiti principalmente da:

- credito derivante dalla cessione delle quote di WSI Spain, per Euro 280.251, il cui rientro è previsto in otto rate annuali di importo pari a Euro 50.079,25 a partire dal 30.06.2022 e fino al 30.06.2029; la rata di competenza 2023 risulta correttamente incassata;
- depositi cauzionali per Euro 261.538 riferiti principalmente a depositi a garanzia sulle commesse Mozambicane commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo per Euro 216.640;
- anticipi a fornitori relativi all'acquisto di servizi per la realizzazione delle commesse, pari a Euro 618.180

La variazione significativa dei crediti verso altri è legata principalmente allo svincolo, per Euro 1.793.415, di fondi vincolati per il rilascio di performance bonds correlati ai lavori completati nel corso dell'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.286.409	68.748	587.433	475.210	2.417.800
Europa	337.405	-	-	247.243	584.648
Resto del mondo	-	-	-	463.065	463.065
Totale	1.623.814	68.748	587.433	1.185.518	3.465.513

Il credito verso Europa si riferisce alle commesse Mozambicane commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo, di cui Euro 337.405 relativi a crediti per fatture emesse e Euro 216.660 relativi a depositi cauzionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	75.000	75.000
Totale	75.000	75.000

L'importo di Euro 75.000 è relativo a quote di partecipazione a fondi comuni di investimento per le quali la Società aveva richiesto il disinvestimento a dicembre 2023. Le somme sono state disinvestite nei primi giorni del 2024.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.847.915	(1.208.757)	639.158
danaro e valori in cassa	6.729	1.611	8.340
Totale	1.854.644	(1.207.146)	647.498

Le disponibilità liquide al 31.12.2023 ammontano ad Euro 647.498, per la movimentazione e natura delle stesse si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	187.732	28.433	216.165
Totale ratei e risconti attivi	187.732	28.433	216.165

La voce dei Risconti attivi si riferisce principalmente a pagamenti anticipati di canoni di noleggio mezzi, premi di assicurazione e maxicanoni corrisposti per i quattro contratti di leasing che la società ha in essere, di cui due nuovi contratti attivati nel primo semestre 2023.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti attivi rilevanti oltre i 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.001.601	-	75.741	-	-	1.077.342
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.605.902	(212.984)	1.102.485	308.390	-	3.187.013
Riserva legale	46.407	-	-	-	-	46.407
Riserva straordinaria	11.883	(11.883)	-	-	-	-
Varie altre riserve	211.158	-	308.390	13.120	-	506.428
Totale altre riserve	223.041	(11.883)	308.390	13.120	-	506.428
Utile (perdita) dell'esercizio	(224.867)	224.867	-	-	(1.727.793)	(1.727.793)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(190.522)	-	(7.929)	-	-	(198.451)
Totale	3.461.562	-	1.478.687	321.510	(1.727.793)	2.890.946

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva cessione azioni proprie	(42.435)
Riserva indisponibile per sospensione am	548.863
Totale	506.428

Il patrimonio netto pari, al 31.12.2023, a Euro 2.890.946, registra una riduzione complessiva di Euro 570.616 rispetto al 31.12.2022, dovuto principalmente alla combinazione dei seguenti fattori:

- Copertura della perdita relativa all'esercizio precedente, Euro 224.867, tramite utilizzo della riserva straordinaria per Euro 11.883 e utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 212.984.

- Aumenti di capitale e riserva sovrapprezzo come indicato nella tabella seguente, per effetto delle operazioni descritte sotto la stessa

	Warrant 4/2023	Aumento a pagam.	Warrant 10/2023	Totale
Capitale sociale	85,88	74.989,55	665,52	75.740,95
Riserva sovrapprezzo	1.311,52	1.077.889,65	10.164,33	1.089.365,50
Totale	1.397,40	1.152.879,20	10.829,85	1.165.106,45

- ✓ Esercizio di n. 1.000 warrant, avvenuto durante il periodo addizionale di esercizio dei "Warrant ESI 2020 - 2023" compreso tra il 3 e il 6 aprile 2023, a seguito del quale sono state emesse n. 600 azioni al prezzo di Euro 2,329, per un totale di Euro 1.397,40, di cui Euro 85,88 a capitale sociale ed Euro 1.311,52 a Riserva Sovrapprezzo azioni.
- ✓ Aumento di capitale sociale a pagamento, approvato dall'Assemblea straordinaria in data 23 marzo 2023, che ha comportato l'emissione di n. 524.036 nuovi azioni per un controvalore complessivo pari a Euro 1.152.879,20, di cui Euro 74.989,55 a capitale sociale ed Euro 1.077.889,65 a riserva sovrapprezzo azioni.
- ✓ Esercizio di n. 7.750 warrant nel corso del Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio dei "Warrant ESI S.p.A. 2020-2023", ricompreso tra il 2 e il 16 ottobre 2023, a seguito del quale sono state emesse n. 4.650 azioni al prezzo di Euro 2,329, per un totale di Euro 10.829,85, di cui Euro 665,52 a capitale sociale ed Euro 10.164,33 a Riserva Sovrapprezzo azioni.

- L'assemblea del 30.05.2023, di approvazione del bilancio al 31.12.2022, ha inoltre destinato Euro 308.390 dalla riserva sovrapprezzo azioni alla riserva indisponibile per sospensione ammortamenti, quest'ultima al 31.12.2023 è pari a Euro 548.863 e accoglie il valore degli ammortamenti sospesi negli esercizi 2021 e 2022 al netto delle quote sospese di ammortamento relative a un cespite alienato durante l'esercizio, Euro 13.120, che sono state girocontate alla riserva sovrapprezzo azioni.

- Perdita dell'esercizio 2023, Euro 1.727.793

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.077.342	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.187.013	Capitale	A;B;C	3.187.013
Riserva legale	46.407	Utili	B	-
Varie altre riserve	506.428	Utili	B	-
Totale altre riserve	506.428	Utili	B	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(198.451)	Utili	E	-
Totale	4.618.739			3.187.013
Quota non distribuibile				595.270
Residua quota distribuibile				3.187.013
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva cessione azioni proprie	(42.435)	Capitale	
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	548.863	Capitale	
Totale	506.428		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	80.631	99.334	63.392	35.942	116.573
Totale	80.631	99.334	63.392	35.942	116.573

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.971.218	(409.683)	1.561.535
Debiti verso altri finanziatori	2.272.482	(2.252.429)	20.053
Acconti	28.507.096	(14.635.591)	13.871.505
Debiti verso fornitori	6.227.014	(2.493.762)	3.733.252
Debiti tributari	326.345	(170.851)	155.494
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.835	(84.484)	110.351
Altri debiti	239.880	(51.764)	188.116
Totale	39.738.870	(20.098.564)	19.640.306

I debiti verso banche subiscono una riduzione di Euro 409.683 a seguito dei rimborsi avvenuti nell'esercizio. Nel corso dell'esercizio non ci sono state accensioni di nuovi finanziamenti. I debiti in essere al 31.12.2023 sono legati principalmente per Euro 572.069 al finanziamento accesso a gennaio 2022 (per originari Euro 2 milioni) con primari istituti di credito in pool volto allo sviluppo delle due commesse EPC Cascina Castellana e Cascina Lombarda e per Euro 858.183 ai due mutui chirografari, stipulati a gennaio e luglio 2021, il cui debito residuo, al 31.12.2023, è pari rispettivamente a Euro 377.630 e Euro 480.553. Il mutuo accesso a luglio 2021 era legato all'acquisto dell'immobile in Viale Luigi Schiavonetti 290, Roma, in cui la Società ha sede legale.

Si precisa che non sono previsti financial covenants sui finanziamenti sopra descritti.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche", con evidenza dei debiti aventi scadenza entro e oltre l'esercizio:

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	83.356	930.584	547.595	1.561.535

Al 31 dicembre 2023 i debiti verso altri finanziatori si riferiscono a debiti nei confronti di una società finanziaria per l'acquisto di un'autovettura, la riduzione rispetto all'esercizio precedente è legata alla chiusura dei debiti verso società di factoring.

La voce acconti, pari a Euro 13.871.505 subisce una riduzione per Euro 14.635.591 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è data da una riduzione per Euro 31.462.980, legata alle commesse ultimate nell'esercizio 2023, e da un aumento per Euro 16.827.389 relativo a commesse ancora in corso al 31.12.2023. Gli acconti sono relativi per Euro 10.509.629 a commesse EPC Italiane e per Euro 3.361.876 a commesse System Integrator Mozambicane.

Si precisa che gli acconti iscritti al 31 dicembre 2023 fanno riferimento esclusivamente a commesse in corso di lavorazione.

Voce	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Acconti	28.507.096	16.827.389	31.462.980	13.871.505

I debiti verso fornitori, pari a Euro 3.733.252, registrano una riduzione di Euro 2.493.762 rispetto all'esercizio precedente. Il decremento della voce è coerente con la riduzione dei costi per materie prime, come descritto nei paragrafi successivi a cui si rimanda. I debiti tributari, pari a Euro 155.494, sono costituiti principalmente da debiti per IRES (Euro 43.035), IRAP (Euro 36.273), IVA (Euro 22.353),

ritenute sui lavoratori autonomi e dipendenti (Euro 42.057). I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 110.351, sono costituiti principalmente dai debiti per il versamento dei contributi Inps di dipendenti e collaboratori relativi al mese di dicembre 2023 (Euro 76.213) e debiti INAIL e INPS su retribuzioni differite. Gli altri debiti, pari a Euro 188.116 si riferiscono principalmente per Euro 122.036 a debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni e note spese di dicembre 2023 e per Euro 58.873 a retribuzioni differite, ferie e permessi maturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.561.535	20.053	10.509.629	2.743.392	155.494	110.351	188.116	15.288.570
Europa	-	-	3.361.876	148.246	-	-	-	3.510.122
Resto del mondo	-	-	-	841.614	-	-	-	841.614
Totale	1.561.535	20.053	13.871.505	3.733.252	155.494	110.351	188.116	19.640.306

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	25.323	(16.879)	8.444
Risconti passivi	281.483	15.530	297.013
Totale ratei e risconti passivi	306.806	(1.349)	305.457

La voce dei ratei e risconti passivi è principalmente composta, per Euro 269.723, da risconti passivi relativi ai contributi derivanti dal credito di imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e crediti di imposta 4.0 (L. 178/2020) contabilizzati con metodo indiretto. I contributi sono relativi all'acquisto di cinque macchine battipalo e di una trivella e al leasing di due sollevatori telescopici. Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti passivi rilevanti oltre i 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo cost to cost. Si riporta di seguito l'indicazione della composizione del Valore della Produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto l'esercizio precedente:

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.461.081	2.365.218	30.095.863
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-62.500	-32.500	-30.000
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-15.669.405	27.771.675	-43.441.080
Altri ricavi e proventi	279.674	396.203	-116.529
Totale valore della produzione	17.008.850	30.500.596	-13.491.746

Il Valore della Produzione al 31.12.2023, pari a Euro 17.008.850, registra una variazione negativa di Euro 13.491.746 rispetto all'esercizio precedente. La variazione è legata al minor quantitativo di lavori effettuati nell'esercizio 2023. Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha completato nove commesse EPC per un importo pari a Euro 32.084.273; ciò ha determinato una riduzione dei lavori in corso su ordinazione e un aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni che passano da Euro 2.365.218 del 2022 a Euro 32.461.081 nel 2023. Nei ricavi delle vendite e prestazioni sono inclusi anche altri ricavi relativi a prestazioni di servizi (non afferenti alle commesse) per Euro 376.808.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2023 negativa per Euro 15.669.405, riflette la chiusura delle commesse ed è data da un decremento di lavori in corso per Euro 24.483.453 e da un aumento per Euro 8.814.048 (di cui Euro 1.823.723 relativi a commesse Mozambicane System Integrator).

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è legata alla vendita delle esistenze iniziali di rottami di rame, alluminio e ferro presenti nei cantieri delle commesse revamping.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 279.674, si compongono principalmente dalle seguenti voci:

- Euro 92.937, relativi alla vendita di rottami di rame, alluminio e ferro presenti nei cantieri revamping;
- Euro 62.875, relativi a costi per l'acquisto di materiale di cantiere sostenuti per conto del fornitore al quale sono stati ribaltati;
- Euro 50.269 per contributi in conto impianti;
- Euro 37.042 per risarcimento danni;
- Euro 15.988, relativi a una plusvalenza derivante dalla vendita di un escavatore avvenuta a novembre 2023.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
EPC	32.461.081	107.740	32.353.341
System Integrator		2.257.478	-2.257.478
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	32.461.081	2.365.218	30.095.863

Suddivisione della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della variazione dei lavori in corso su ordinazione secondo le categorie di attività.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
EPC	-17.493.128	25.401.232	-42.894.360
System Integrator	1.823.723	2.370.443	-546.720
Totale variazione lavori in corso su ordinazione	-15.669.405	27.771.675	-43.441.080

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
EPC	14.967.953	25.508.972	-10.541.019
System Integrator	1.823.723	4.627.921	-2.804.198
Totale ricavi delle vendite e prestazioni e variazione lavori in corso su ordinazione	16.791.676	30.136.893	-13.345.217

I Ricavi delle vendite e prestazioni al 31.12.2023, pari a Euro 32.461.081, sono realizzati totalmente attraverso la business unit EPC. La variazione negativa dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2023 pari

a Euro - 15.669.405, è dovuta principalmente al completamento delle commesse EPC. Il totale dei ricavi delle vendite e prestazioni e della variazione dei lavori in corso deriva per l'89% da commesse EPC e per l'11% da commesse System Integrator.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della variazione dei lavori in corso su ordinazione per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche

Valori in Euro	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.461.081	-		32.461.081
Lavori in corso su ordinazione	-17.493.128		1.823.723	-15.669.405
Totale	14.967.953	-	1.823.723	16.791.676

La business unit EPC accoglie progetti commissionati interamente sul territorio italiano da operatori di primaria importanza nel settore energetico, mentre, la business unit System Integrator accoglie i lavori in corso su tre impianti mini-grid in Mozambico, commissionati dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione dei costi della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costi per materie prime	9.549.856	22.620.755	- 13.070.899
Costi per servizi	5.509.252	4.371.797	1.137.455
Costi per godimento beni di terzi	829.906	597.943	231.963
Costi per il personale:	2.593.338	1.902.084	691.254
<i>Salari e stipendi</i>	<i>1.899.147</i>	<i>1.407.977</i>	<i>491.170</i>
<i>Oneri sociali</i>	<i>582.732</i>	<i>411.725</i>	<i>171.007</i>
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>111.459</i>	<i>82.382</i>	<i>29.077</i>
Ammortamenti e svalutazioni:	377.133	504.810	- 127.677
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>218.685</i>	-	<i>218.685</i>
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>158.448</i>	-	<i>158.448</i>

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-		-
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		504.810	-	504.810
Variazione delle rimanenze	-	54.279	-	456.500
Oneri diversi di gestione		167.134	241.679	-
Totale costi della produzione	18.972.340	29.782.568	-	10.810.228

I costi della produzione, Euro 18.972.340, registrano una riduzione del 36% rispetto all'esercizio precedente (Euro 29.782.568), la riduzione è legata al minor quantitativo di backlog lavorata nell'esercizio 2023 rispetto al precedente. I costi per materie prime, si riducono del 58% rispetto all'esercizio precedente; la riduzione è legata al fatto che gli acquisti delle materie più rilevanti, quali moduli fotovoltaici, strutture ed inverter, per le commesse che si sono chiuso nell'esercizio 2023, erano già stati effettuati nell'esercizio 2022.

I costi per servizi, Euro 5.509.252, aumentano del +26% rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono prevalentemente a lavorazioni di terzi, legate alle attività in sub-appalto svolte sui cantieri (Euro 2.590.796), trasporti di terzi e su acquisti (Euro 535.934); consulenze tecniche (Euro 389.914); costi amministrativi-fiscali (Euro 344.856); servizi di vigilanza sui cantieri (Euro 201.017); compensi amministratori (Euro 182.500).

I costi di godimento beni di terzi, Euro 829.906, aumentano del +39% rispetto all'esercizio precedente; si riferiscono prevalentemente a canoni di noleggio di attrezzature, monoblocchi, automezzi, macchinari ed autovetture utilizzati sui cantieri per Euro 587.894.

I costi del personale aumentano del +36% rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è legato all'espansione nell'organico, prevalentemente per operai occupati sui cantieri, il cui numero medio passa da 39 unità (31.12.2022) a 55 nel 31.12.2023 e impiegati, specie nel settore ingegneristico, il cui numero medio passa da 10 unità al 31.12.2022 a 17 unità al 31.12.2023.

Nel 2023, rispetto al 2022, si è verificata una riduzione dei costi delle materie prime, accompagnata da un aumento dei costi dei servizi, dei beni di terzi e del personale. Queste variazioni sono direttamente influenzate dal ciclo di vita delle commesse. Nel corso del 2023, infatti, molte commesse sono state completate. Durante le fasi intermedie e finali delle commesse, si riscontrano solitamente maggiori costi dei servizi, in particolare per quanto riguarda la costruzione affidata a società subappaltanti, e un incremento dei costi del personale. Al contrario, nella fase iniziale delle commesse nel 2022, si sono registrati notevoli ordini di materiali, in particolare pannelli solari, tracker e inverter. Questo spiega il motivo per cui l'incidenza dei costi delle materie prime è più elevata nella fase iniziale e tende a diminuire nelle fasi finali del ciclo di vita delle commesse.

La voce oneri diversi di gestione, pari a Euro 167.134, si riferisce principalmente a dazi doganali (Euro 46.099), spese di rappresentanza (Euro 28.595), sanzioni e penalità (Euro 25.173), Imu (Euro 20.848) e contributi associativi (Euro 13.542).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. La composizione della voce è così dettagliata.

Valori in Euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		10.191	-10.191
proventi diversi dai precedenti	13.615	19.506	-5.891

Interessi ed altri oneri finanziari	-237.078	-365.929	128.851
Utili e perdite su cambi	-6.723	-1.339	-5.384
Totale proventi e oneri finanziari	-230.186	-337.571	107.385

Gli interessi ed altri oneri finanziari subiscono nel 2023 una riduzione rispetto all'esercizio precedente, per Euro 107.385, legata soprattutto alla riduzione degli oneri finanziari su factoring, la cui linea si è chiusa nel primo semestre 2023, aumentano invece gli interessi passivi su mutui, essendo indicizzati all'Euribor.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	228.990	8.088	237.078

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	6.723-		
Utile su cambi		-	742
Perdita su cambi		-	7.465
Totale voce		-	6.723-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi, ricavi/altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Come disposto da OIC 25 le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di

reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio pari a Euro - 465.883 risulta composta come di seguito:

Valori in Euro	31.12.2023
IRES	
IRAP	
Imposte correnti sul reddito	-
IRES anticipata	-465.754
IRAP anticipata	-129
Imposte anticipate	-465.883
Totale imposte del periodo	-465.883

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote del 24% per IRES e 4,82% per IRAP.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.940.643	2.667
Differenze temporanee nette	(1.940.643)	(2.667)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(120.792)	(758)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(465.754)	(129)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(586.546)	(887)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdita fiscale	-	1.723.072	1.723.072	24,00	413.537	4,82	-
Avviamento e marchi	19.448	2.667	22.115	24,00	5.308	4,82	887
Svalutazione credito commerciale	483.850	-	483.850	24,00	116.124	4,82	-
Interessi passivi non deducibili ROL	-	214.905	214.905	24,00	51.577	4,82	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	1.723.072			413.537		
<i>Totale perdite fiscali</i>	1.723.072			413.537		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.723.072	24,00	-	413.537	24,00	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Si fa presente che, ai fini comparativi, si è proceduto a riesporre gli importi dello schema del rendiconto finanziario al 31.12.2022 Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa "Correzione di errori di anni precedenti".

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	17	55	73

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	182.500	19.002

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Revisione contabile limitata del bilancio intermedio	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	18.000	10.000	28.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Capitale sociale della ESI S.p.A., al 31.12.2023, ammonta ad Euro 1.077.342,09 ed è suddiviso in 7.527.365 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si fa presente che la società ha sottoposto le azioni al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Si riporta di seguito il codice ISIN assegnati da Banca d'Italia, per l'identificazione delle azioni ordinarie:

- IT0005421885.

Titoli emessi dalla società

Il Consiglio di Amministrazione di ESI in esecuzione della delibera dall'assemblea straordinaria del 28 agosto 2020 ha deliberato il 21 ottobre 2020 di emettere n. 1.428.000 Warrant - "Warrant ESI 2020-2023", con codice ISIN: IT0005421893 - e di determinare il numero massimo di azioni di compendio da emettersi in esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dei Warrant in numero pari a 714.000 da riservare a servizio dell'esercizio dei Warrant in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 Warrant esercitati.

In data 15 ottobre 2021, si è concluso il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant ESI S.p.A. 2020-2023" ricompreso tra il 1° ottobre e il 15 ottobre 2021. Nel corso del Primo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 172.000 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 2,31 per azione (nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 2 Warrant posseduti), n. 86.000 azioni ESI S.p.A. di nuova emissione, prive dell'indicazione di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie ESI S.p.A. negoziate sull'Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) alla data di emissione delle Azioni di Compendio, per un controvalore complessivo pari ad Euro 198.660.

Nel corso del Periodo Addizionale di Esercizio, compreso tra il 9 e il 15 giugno 2022 inclusi, sono stati esercitati n. 1.500 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 2,5410 per azione, n. 750 azioni ESI S.p.A. di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.905,75. 69.

Durante il Secondo Periodo di Esercizio, compreso tra il 30 settembre 2022 e il 14 ottobre 2022. sono stati esercitati n. 18.646 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 2,118 per azione (nel rapporto di n. 1,2 Azioni di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti), n. 11.187 azioni ESI S.p.A., per un controvalore complessivo pari ad Euro 23.694,07.

Nel corso del Periodo Addizionale di Esercizio, compreso tra il 3 e il 6 aprile 2023 inclusi, sono stati esercitati n. 1.000 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 2,329 per azione, n. 600 azioni ESI S.p.A. di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.397,40. In conseguenza di quanto sopra indicato, alla data attuale risultano in circolazione n. 1.234.854 Warrant che potranno essere esercitati nel corso del Terzo Periodo di Esercizio (tra il 2 ottobre 2023 e il 16 ottobre 2023 compresi) al prezzo di Euro 2,329, come previsto dal Regolamento "Warrant ESI S.p.A. 2020-2023".

Durante il Terzo e ultimo Periodo di Esercizio, compreso tra il 2 e 16 ottobre 2023, sono stati esercitati n. 7.750 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 2,329 per azione (nel rapporto di n. 1,2 Azioni per ogni n. 2 Warrant posseduti), n. 4.650 azioni ESI S.p.A. di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 10.829,85. I Warrant non esercitati pari a numero 1.227.104, sono decaduti alla data dell'ultimo periodo di esercizio da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto, quindi al 31.12.2023 la Società non ha più Warrant in circolazione.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano di seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico:

- In data 15 gennaio 2024, la Società ha sottoscritto un contratto con una primaria multinazionale del settore oil & gas, per la realizzazione, in modalità EPC (chiavi in mano), di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 10 MWp in Piemonte. L'importo della commessa è pari a circa Euro 5,7 milioni.
- In data 26 gennaio 2024, la Società ha siglato un accordo quadro con un primario investitore istituzionale. L'accordo riguarda l'ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici situati in Italia, con una potenza complessiva di 60 MWp. L'importo della commessa è pari a circa Euro 23,40 milioni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Innovatec S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	08344100964
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Innovatec ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Innovatec S.p.A., la quale detiene il 100% della Genkinn S.r.l., proprietaria per il 32,45% della ESI S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Stato Patrimoniale	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	122.793.859	77.233.903
C) Attivo circolante	123.927.656	103.019.181
D) Ratei e risconti attivi	7.321.716	2.724.958
Totale attivo	254.043.231	182.978.042
A) Patrimonio netto consolidato	46.578.246	30.682.369
B) Fondi per rischi e oneri	42.823.514	40.995.275
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.907.707	2.184.006
D) Debiti	156.373.798	108.811.969
E) Ratei e risconti passivi	5.359.966	304.424
Totale passivo	254.043.231	182.978.042

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Conto Economico	31.12.2022	31.12.2021
A) Valore della produzione	289.209.585	144.606.230
B) Costi della produzione	(270.529.260)	(134.416.767)
C) Proventi e oneri finanziari	(1.591.405)	400.791
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(326.261)	110.984
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.256.214)	(3.972.400)
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	11.506.445	6.728.838

Azioni proprie

ESI S.p.A. al 31.12.2023 detiene n. 70.758 azioni proprie, pertanto ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice civile è stata iscritta nel passivo una specifica voce a riduzione del Patrimonio Netto, pari a Euro 198.451.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società ESI S.p.A. attesta di aver evidenziato in nota integrativa i contributi ricevuti in conto impianti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio, pari a Euro 1.727.793, mediante riserve disponibili di patrimonio netto.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

ESI S.p.A.

Roma (RM) - 25 marzo 2024

Il Presidente del CdA

Felice Egidi



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO.2 C.C.

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA SOCIETÀ ESI S.p.A

Sede in ROMA (RM), Via Luigi Schiavonetti n. 290

Capitale sociale euro 1.077.342,09 i.v.

Codice fiscale e numero CCIAA: 14924611008 - Numero REA: RM - 1556435

Agli Azionisti della Società Esi S.p.A.

Premessa

La seguente relazione trae spunto dal modello di relazione pubblicato dal CNDCEC pubblicato nel mese di marzo 2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

L'organo amministrativo ha reso disponibili al collegio sindacale i documenti approvati in data 24.03.2023 relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2023, e segnatamente:

- Progetto di bilancio comprendente stato patrimoniale, conto economico nota integrativa e rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione

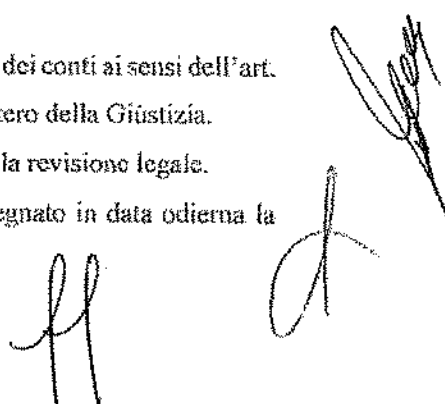
È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ESI S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita di euro 1.727.793. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla legge consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La società ha conferito, per il triennio 2023-2025 l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del c.c. alla società EY S.p.A., regolarmente iscritta presso il Ministero della Giustizia.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato in data odierna la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.



Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale ha anche precisato quanto segue:

"Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 maggio 2023 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Nel paragrafo "Correzione di errori di anni precedenti" della nota integrativa gli Amministratori illustrano le ragioni per le quali hanno risposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente presentati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché i relativi effetti sui saldi patrimoniali e sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa sono state da noi esaminate nell'ambito delle attività di revisione contabile legale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto".

A) Attività di vigilanza ai sensi degli art. 2403 e ss.cc.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023 che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art.2429 c.c. per il dovuto esame è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n.127/91 e si compone di:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di euro 1.727.793 e trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale			
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
Immobilizzazioni	2.152.235	2.266.983	-114.748
Attivo Circolante	20.584.882	41.133.154	-20.548.272
Ratei e Risconti	216.165	187.732	28.433
Totale Attivo	22.953.282	43.587.869	-20.634.587
Patrimonio Netto	2.890.946	3.461.562	-570.616
Fondo per rischi ed oneri	-	-	-
TFR	116.573	80.631	35.942
Debiti	19.640.306	39.738.870	-20.098.564

Ratei e Risconti	305.457	306.806	-1.349
Totale Passivo	22.953.282	43.587.869	-20.634.587

Conto Economico

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamento
Valore della produzione	17.008.850	30.500.596	-13.491.746
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.461.081	2.365.218	30.095.863
Costi della produzione	18.972.340	29.782.568	-10.810.228
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, anticipate e differite	-465.883	227.430	-693.313
Utile (Perdita) dell'esercizio	-1.727.793	-224.867	-1.502.926

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.
- Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, al momento, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di

informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- Nella nota integrativa, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza ed informazione è presente apposita informativa sulle operazioni realizzate con parti correlate, così come previsto dall'art. 2427 punto 22bis del c.c., dove si evidenzia che le stesse sono avvenute alle normali condizioni di mercato
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.
- Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 DL n. 118/2021 o dell'art. 25-octies DLGS 12 gennaio 2019, n. 14.
- Abbiamo ricevuto una segnalazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-novies DLGS 12 gennaio 2019, n. 14 da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'esistenza di debiti tributari, relativi al mancato versamento dell'IVA del I° trimestre 2023 per euro 47.160. A seguito di tale comunicazione, la Società ha provveduto a versare l'imposta.
- Nel corso dell'attività di vigilanza non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato, l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e le valutazioni prospettiche esposte dall'organo Amministrativo.

B) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato nell'esercizio in corso alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, si riferisce quanto segue:

- Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 77.206, relativi alla capitalizzazione degli oneri legati all'aumento del capitale sociale.
- Si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- Si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della relazione sulla gestione.
- Il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta infine di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 c.c. e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

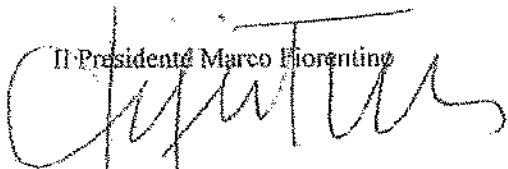
C) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa di coprire la perdita di esercizio pari ad € 1.727.793 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili di patrimonio netto.

Reso il 09.04.2024 in Roma

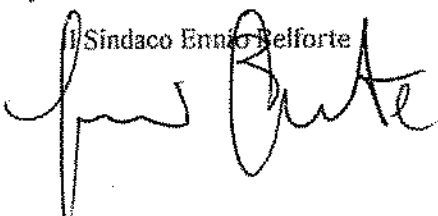
Il Presidente Marco Fiorentino



Il Sindaco Angelo Boccabella



Il Sindaco Ennio Belforte



ESI S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
ESI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ESI S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 maggio 2023 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Nel paragrafo "Correzione di errori di anni precedenti" della nota integrativa gli Amministratori illustrano le ragioni per le quali hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente presentati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nonché i relativi effetti sui saldi patrimoniali e sul rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa sono state da noi esaminate nell'ambito delle attività di revisione contabile legale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della ESI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ESI S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ESI S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ESI S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 9 aprile 2024

EY S.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)